Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — **Roma — Sabato 8 Agosto** — **Numero 188**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 3 maggio e 26 aprile 1896:

A commendatore:

Tumminelli comm. Ignazio, consigliere di Corte di cassazione, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto pari data.

A cavaliere:

Ribezzi cav. Angelo, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo, a sua domanda, con altro decreto pari data.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 26 aprile 1896:

A cavaliere:

Andrina cav. Ernesto, consigliere di prefettura, collocato a riposo con Reale decreto 27 febbraio 1896.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 19 aprile 1896:

A commendatore:

Saggini cav. Francesco, colonnello medico, collocato a riposo con altro decreto.

A cavaliere:

Ripa cav. Francesco, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Di Suo moto-proprio:

Con decreti del 26 aprile e 11 maggio 1896:

A gran cordone:

Greppi conte comm. Giuseppe, senatore del Regno.

A grand'uffiziale:

Monteverde Giulio, senatore del Regno, scultore.

A commendatore:

Pratolongo comm. Raffaele, sindaco di Genova.
Silvestrelli comm. Augusto, deputato al Parlamento.

Ad uffiziale:

Parassi monsignore Antonio, arciprete di Via lana.

A cavaliere:

Panzano cav. Pasquale, capitano nel Corpo Reale Equipaggi.
Pittaluga cav. Pietro, id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 354 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto n. 530 relativo al quadro organico del personale dell'Amministrazione centrale della Marina in data 4 agosto 1895;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al ruolo organico del personale dell'Amministrazione centrale della Marina, approvato con R. decreto 2 luglio 1896 n. 263, sono aggiunti i posti di volontario nella carriera amministrativa e di ragioneria, in numero indeterminato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 luglio 1896.

UMBERTO

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero 356 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri delle Finanze e dell'Agricoltura, Industria e Commercio;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la Convenzione in data di oggi, sottoscritta pel Governo dal Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno, dal Ministro delle Finanze e dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, e per la Società Anglo-Siciliana per gli zolfi (Anglo-Sicilian Sulphur Company limited) dal Barone Roberto Oppenheim per l'esazione, a titolo di abbonamento, di ogni tassa diretta od indiretta, erariale e comunale, dovute secondo le leggi del Regno per il riconoscimento della Società e per l'esercizio del suo commercio in Italia, tanto per ciò che riguarda il capitale all'uopo impiegato, quanto per ciò che si riferisce alla produzione, all'acquisto ed alla vendita dello zolfo, e per tutta la durata della Società, della somma unica e complessiva di lire una per tonnellata, da riscuotersi dalla dogana all'uscita dalla Sicilia, sia per l'estero, sia per le altre Provincie del Regno, e da accertarsi nel modo che sarà stabilito da istruzione ministeriale, rimanendo quindi escluse da tale abbonamento l'imposta e la sovrimposta sui terreni, e la tassa di registro sui trasferimenti delle Zolfare e sulla cessione anche temporanea del diritto di estrazione del minerale.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 luglio 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.
BRANCA.
GUICCIARDINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

CONVENZIONE

Fra l'Amministrazione dello Stato Italiano, rappresentata da S. E. il Marchese Antonio Starrabba di Rudinì, Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'Interno, da S. E. il Commendatore Avvocato Ascanio Branca, Ministro delle Finanze, da S. E. il Conte Francesco Guicciardini, Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, che stipulano previo accordo con gli altri Ministri; ed il signor Barone Roberto Oppenheim, che stipula nella rappresentanza della Società Anglo-Siciliana per gli Zolfi (Anglo-Sicilian Sulphur Company limited), dichiarando quest'ultimo di avere i poteri opportuni per la stipulazione del presente atto;

Si è convenuto quanto segue:

La Società Anglo-Siciliana per gli Zolfi (Anglo-Sicilian Sulphur Company limited) costituita a Londra coll'atto 11 luglio 1896 si obbliga di pagare, e l'Amministrazione dello Stato Italiano accetta di ricevere a titolo di abbonamento di ogni tassa diretta od indiretta, erariale o comunale, dovute secondo le leggi del Regno per il suo riconoscimento e per l'esercizio del suo commercio in Italia, tanto per ciò che riguarda il capitale all'uopo impiegato, quanto per ciò che si riferisce alla produzione, all'acquisto ed alla vendita dello zolfo, e per tutta la durata della Società, la somma unica e complessiva di lira una per tonnellata, da riscuotersi dalla dogana all'uscita dalla Sicilia, sia per l'estero, sia per le altre provincie del Regno, e da accertarsi nel modo che sarà stabilito da istruzione ministeriale.

Da tale abbonamento rimangono quindi esclusa l'imposta e la sovrimposta sui terreni, e la tassa di registro sui trasferimenti delle Zolfare e sulla cessione anche temporanea del diritto di estrazione del minerale.

Roma, 27 luglio 1896.

RUDINÌ
BRANCA
GUICCIARDINI
B.ne ROBERTO OPPENHEIM.

Il Numero **CCCX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 16 aprile 1896 n. 122, col quale venne sciolto il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Faenza;

Veduto il rapporto del Commissario presso la Cassa anzidetta, in data 27 giugno 1896, dal quale si desume che oltre alla perdita dell'intero patrimonio dell'Istituto, è pure compromessa la integrità dei depositi;

Veduta la deliberazione presa dall'assemblea dei soci della Cassa di Risparmio di Faenza il giorno 28 luglio 1896, con la quale si è respinta la proposta di reintegrazione del capitale perduto;

Veduti gli articoli 26 della legge 15 luglio 1888 n. 5546 (serie 3ª) e 22 e 26 del Regolamento per la esecuzione della legge stessa;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Cassa di Risparmio di Faenza è posta in liquidazione.

Art. 2.

Il liquidatore della Cassa di Risparmio predetta sarà nominato dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 luglio 1896.

UMBERTO

GUICCIARDINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 2 luglio 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Nicastro (Catanzaro).*

SIRE!

Le condizioni economiche, amministrative e finanziarie del Comune di Nicastro, sono oltremodo gravissime.

I debiti ascendono a circa due milioni, ed il Comune non può far fronte a tali impegni con le risorse ordinarie del bilancio. L'attuale Amministrazione comunale, sorta dalle ultime elezioni generali, in seguito ad una lotta, non già di programmi ma di persone, è talmente disorganizzata che ha dovuto compiere laboriose pratiche per la nomina del Sindaco, e non ha potuto pensare seriamente alla sistemazione del bilancio ed al riordinamento delle finanze comunali.

Di fronte a tale grave stato di cose il Sindaco e gli Assessori hanno preferito di rassegnare le dimissioni, che furono mantenute malgrado gli eccitamenti fatti perchè le ritirassero.

A porre fine a un tale disordine amministrativo e finanziario, unico rimedio si presenta lo scioglimento di quel Consiglio comunale e la nomina di un Regio Commissario straordinario.

Non esito quindi di sottoporre alla firma di V. M. l'unito schema di R. decreto, che dispone i provvedimenti suaccennati.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Nicastro, in provincia di Catanzaro, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Mutinelli Giuseppe, è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1896.

UMBERTO

RUDINÌ.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 24 luglio 1896 riguardante il riordinamento dei dispensari celtici;

Decreta:

I dispensari celtici governativi sono ripartiti come segue:

Dispensari di 1ª classe.

1 a Firenze — 2 a Genova — 1 a Livorno — 1 a Messina — 8 a Napoli — 2 a Palermo — 6 a Roma — 1 a Torino.

Dispensari di 2ª classe.

1 ad Alessandria — 1 ad Ancona — 1 a Bari — 1 a Bologna — 1 a Brescia — 1 a Cagliari — 1 a Caserta — 1 a Catania — 1 a Catanzaro — 1 a Chieti — 1 a Foggia — 1 a Lecce — 1 a Perugia — 1 a Terni — 1 a Potenza — 1 a Reggio Calabria — 1 a Salerno — 1 a Trapani — 1 a Venezia — 1 a Verona.

Per gli altri dispensari di minore importanza il Ministero provvederà con successive disposizioni, sia affidandoli ad Ospedali, sia stabilendo apposite convenzioni con medici del luogo.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, 27 luglio 1896.

Pel Ministro
ASTENGO.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 9 della legge 10 agosto 1893 n. 449;

Visto l'allegato *N* all'art. 26 della legge 8 agosto 1895 n. 486;

Visto il decreto ministeriale in data 1° marzo 1896 che approva la fabbricazione dei nuovi biglietti del Banco di Napoli pei tagli da L. 1000, L. 500, L. 100 e L. 50;

Decreta:

Art. 1.

I biglietti di nuova forma da lire Cinquanta del Banco di Napoli, da emettersi ai termini dell'art. 9 della legge 10 agosto 1893 n. 449, avranno i distintivi ed i segni caratteristici qui appresso descritti, e cioè:

La *dimensione* del nuovo biglietto da L. 50 del Banco di Napoli, misurata sul recto, ed esclusi i margini e la matrice, si stende in larghezza per m|m 156 ed in altezza per m|m 83 1|2, ed il biglietto stesso è stampato su carta verdina d'impasto a mano filigranata.

La *filigrana* della carta, esaminata contro luce dal recto del biglietto presenta in lettere a bastone sfilato chiaro, su targhetta a fondo scuro con due fiori a giglio ai lati, la leggenda « Banco di Napoli » disposta in linea orizzontale, e separata da un piccolo fregio centrale dall'altra leggenda « lire Cinquanta » in lettere a bastone chiaro, disposta al di sotto del fregio stesso in targhetta semicircolare parimenti a fondo scuro coi lati ripiegati a riccio negli angoli inferiori.

Il recto del biglietto si compone di tre parti:

L'ornato,
Il fondo,
Il testo.

L'ornato, impresso in nero calcograficamente, presenta, a destra di chi guarda, una grande figura muliebre rappresentante l'industria.

La figura stessa è alta 58 m|m, e porta, nella mano destra, il caduceo inclinato sull'avambraccio ed appoggiato alla spalla, e colla sinistra sostiene un grosso volume chiuso da fermaglio. Ha la testa rivolta di 2|3 verso il centro del biglietto ed i capelli, inanellati e disciolti sulle spalle, sono costretti sul capo da un diadema a pettine semicircolare sormontato da 10 pallini a chiaro-scuro.

La persona è coperta da una veste bianca con scollatura contornata da nastrino a merletto e succinta alla vita, e sulla spalla sinistra è gettato un manto scuro, che si raccoglie sull'avambraccio destro, ripiegato sul petto.

Tale figura risalta su ombreggiatura a tratteggio ed è interrotta a 2|3 dalla grande fascia orizzontale inferiore della cornice calcografica.

La cornice stessa è costituita, a destra, da due angoli formati da evolute a foglie ornamentali contrapposte e racchiudenti, nel mezzo, un disco a fondo nero contenente la cifra 50, in numeri arabici chiari. Questo disco è contornato da filetto chiaro, e porta al di sotto, verso l'interno del biglietto, tra le due foglie ornamentali contrapposte, una specie di targhetta a tre punte con fondo tratteggiato a filetto chiaro di contorno. Dalla parte interna il detto ornato angolare è delimitato da un'ombreggiatura a tratti orizzontali decrescenti che ricopiano l'andatura dell'ornato stesso.

I due angoli sopradescritti sono fra loro riuniti, sul lato verticale di destra, da una cornice, formata da una prima fascetta risultante da 4 linee epicicloidali intrecciantisi e da un filetto chiaro, posto tra la detta fascetta ed il fondo nero contornante dal lato interno l'ornato principale di questa cornice, che è formato da un ordine alternato di targhette oblunghe, e di medaglioncini circolari.

Le targhette sono composte da uno spazio chiaro interno, decrescente verso le estremità laterali e portante, incise in caratteri a bastoncino nero, pure essi decrescenti ai lati, la parola « Cinquanta ».

Tale spazio è contornato da un filetto nero sottilissimo e da altro chiaro, su fondo scuro, delimitato da due fregi a evolute a fondo chiaro, contrapposte e separate nel centro da un pallino chiaro.

I medaglioncini circolari, a fondo nero, portano, nel centro, la cifra 50, in numeri arabici, e sono formati da una cornicetta, a filo chiaro, costituita da 2 curve contrapposte e terminanti a riccio rientrante, riunite nei due punti centrali sull'asse verticale da due piccoli mezzi cerchi con triangolo scuro al centro.

La fascia orizzontale superiore di detta cornice è simile in tutto a quella laterale di destra, ma, nel centro, è interrotta dal disco destinato al contrassegno governativo. Tale disco, del diametro interno di 18 m|m, libero da stampa è formato da una fascetta circolare contornata da filo chiaro, tanto all'interno come all'esterno e racchiudente in tanti piccoli spazi, alternati successivamente e delimitati da linea curva chiara, la parola « lire » e la cifra « 50 » in carattere a bastoncino chiaro, su fondo nero rientrante al di sopra della cifra 50 e con mezzo pallino sporgente al di sopra della parola lire. La detta cornice circolare è racchiusa fra due ornati laterali a grandi orecchioni aperti in senso opposto, e portanti, nel centro, un gruppo di foglie e fiori su stelo centrale assicurato da un nodo a due cappi.

Questi ornati e la parte inferiore della cornice sopradescritta, sono contornati da una specie di ombreggiatura a fascetta con tratteggio verticale che separa il fondo dalla cornice stessa. Tale ombreggiatura è più sporgente a destra che a sinistra.

La fascia orizzontale inferiore è invece costituita verso la parte interna del biglietto da una specie di frangia formata da festoncini e da varie linee ondulate intrecciantisi e da una fascetta a smerli chiari, su fondo nero, con pallini scuri nel centro di ciascuno smerlo. Segue una linea chiara e quindi una larga fascia formata da un ordine successivo di targhette a inclinazione contrapposta dal centro ai lati. Tali targhette, formanti come una specie di tratteggio obliquo, sono di due tipi, disposte alternativamente, una è rettangolare oblunga, e contiene, su fondo chiaro, in lettere a bastoncino, la leggenda « lire Cinquanta », l'altra è pure rettangolare, ma più piccola e racchiude su fondo tratteggiato obliquamente la parola « lire » in carattere a bastoncino chiaro. Ha i lati ad angolo ed è situata fra due piccoli fregi neri a foglie lanceolate e due dischetti, a fondo nero, contenenti la cifra « 50 » in numeri chiari. Sulla linea centrale orizzontale della fascia che si descrive scorgonsi 34 pallini neri disposti ai lati delle targhette tratteggiate di cui sopra e ripartiti in 8 gruppi di 2 pallini ciascuno a destra del centro del biglietto e 9 gruppi a sinistra.

Chiude la cornice un filetto chiaro ed una fascetta a smerli chiari, come quella precedentemente descritta, ma in senso opposto.

Sul lato verticale, a sinistra, la cornice si ingrossa sensibilmente ed è composta da un rosone centrale e da due rosoni angolari dello stesso diametro formati tutti da una fascetta circolare, a fondo nero, portante 8 scudetti di forma ovale, a contorno chiaro e fondo tratteggiato, contenenti la cifra « 50 » a lettura radiale in numeri neri con filetto chiaro a destra — Tra l'uno e l'altro scudetto, sul fondo nero della fascetta, risalta la cifra « 50 » pure a lettura radiale in numeri chiari a bastoncino. Il rosone centrale è come sovrapposto ad un disco formato da varie linee circolari concentriche, la prima delle quali verso il centro è a fondo scuro, la successiva è chiaro e la seguente, a fondo nero, porta un ordine successivo di pallini chiari, le altre 4 sono a filetto scuro semplice. Il detto rosone è collegato agli altri due da un ornato composto di un fregio a tratteggio scuro e da una specie di fascetta contornata da filo chiaro e contenente un fondo scuro a pallini chiari. Questa fascetta incornicia un fondo, situato tra i due rosoni laterali e quello di centro, che si com-

pone di due scudetti contrapposti orizzontalmente come quelli prima descritti, e incastrati in una specie di X formata da 4 piccoli ornati a fondo chiaro racchiudenti un disco centrale a fondo nero con la cifra – 50 – in numeri chiari ed avente alle 4 estremità ugualmente la cifra – 50 – in numeri più piccoli a filetto chiaro su fondo nero sormontati da un circoletto chiaro con dischetto nero al centro. Tanto al di sopra, come al disotto del rosone centrale, contrapposti in senso orizzontale, si scorgono due ornati a foglia chiara lanceolata col gambo rivolto verso il centro e nascosto dal rosone centrale sopradescritto.

L'interno dei due rosoni angolari, che terminano alle due estremità in linea verticale, con una figura semicircolare, formata da una linea esterna a festoncini semicircolari e da una fascetta a fondo scuro portante l'inscrizione in lettere chiare « lire Cinquanta » a lettura contrapposta e racchiudente, in campo bianco, una linea pure semicircolare di pallini neri, è inciso minutamente al pantografo e contiene, su fondo a linee ondulate intrecciantisi, la cifra – 50 – in numeri chiari con grossa ombreggiatura a destra.

Il medaglione di centro, invece, anch'esso inciso minutamente a festoncini e linee ondulate concentriche ed intrecciate, contiene il monogramma B. N. in lettere maiuscole di fantasia.

Verso l'interno, e a separazione dal fondo, questo lato della cornice è delimitato da una specie di frangetta a tratti minutissimi orizzontali che ricopiano tutta l'andatura interna di tutta la figura sopra descritta.

Il fondo del biglietto è stampato tipograficamente in inchiostro verde chiaro ed è composto di minutissimi fregi pantografici formanti una fitta rete di rosoncini o di piccole stelle, nel centro delle quali si legge la cifra — 50 — in filo sottilissimo scuro. Questo fondo attornia una specie di targa centrale di forma ellittica, nella quale è incavata la targhetta portante l'indicazione del valore del biglietto.

Questa targa centrale risalta su fondo chiaro delimitato da un filo circolare scuro a contatto del fondo, ed è terminata da tanti festoncini semicircolari nei cui angoli curvilinei rientranti formati dai contatti si veggono 3 piccole foglie lanceolate disposte a ventaglio verso l'esterno. L'interno di questo circolo è minutamente coperto dalla leggenda « lire cinquanta » in carattere a bastoncino, allineata successivamente in senso orizzontale.

Ai due lati della parte centrale sopradescritta, si scorgono due specie di orecchioni di forma ovale formati da una fascetta a festoncini semicircolari in filetto scuro con pallino scuro al centro, portante la cifra — 50 — in chiaro su fondo scuro, disposta successivamente, e separata da un pallino chiaro, e da due rosoncini a rombo risaltanti su fondo chiaro delimitato da filetto scuro a contatto del fondo ed aventi, nel centro, su fondo scuro, contornato da filo chiaro la cifra — 50 — in bastone chiaro, e negli angoli 4 scudetti a contorno chiaro con fondo tratteggiato, nel quale si legge la cifra — 50 — in numeri scuri con filetto chiaro a destra. Tra l'uno e l'altro scudetto risalta, su fascetta scura, la cifra — 50 — in chiaro. I due rosoncini della parte superiore degli orecchioni, che si descrivono, sono nascosti dalla targhetta calcografica sopraccennata.

Uguale rosoncino a rombo è disposto nella parte inferiore della cornice circolare di cui si tratta. A destra del biglietto, il fondo è interrotto da una cornice circolare, a varî filetti, interrotta dalla parte superiore della figura muliebre sopra descritta.

Il testo del biglietto è stampato in nero calcograficamente, ed è diviso in 5 linee, come appresso:

BANCO DI NAPOLI
LIRE CINQUANTA
Pagabili a vista al portatore
Art. 2 Legge 10 agosto 1893 n. 449
Decreti ministeriali 1° marzo 1896 e 15 luglio 1896.

La prima linea è di carattere maiuscolo Aldino ombreggiato, a destra, con tratti orizzontali e fregiato con piccole sporgenze a punta nei centri delle aste in linea orizzontale e delle lettere in linea verticale. Le lettere iniziali B di Banco e N di Napoli sono più grandi delle altre.

La seconda linea è pure in carattere maiuscolo Aldino grassotto di penna chiara con grossa ombreggiatura piena a destra.

La leggenda risalta in targhetta, a fondo grigio, risultante da un intreccio di minuti fregi pantografici e racchiusa da due fascette a tratteggio chiaro orizzontale, interrotto verticalmente da tratti neri e riunite ai lati da un fregio a conchiglia incastrato fra i due filetti di contorno, intrecciantisi a greca, è racchiuso da un filetto semicircolare portante sulla curva esterna tre piccoli fregi a giglio disposti a ventaglio.

La 3ª linea è incisa in carattere corsivo grassotto con iniziale maiuscola.

La 4ª in carattere Aldino minuscolo con iniziali maiuscole.

La 5ª in corsivo minutissimo inglese.

Sotto il testo sopradescritto, sonvi le parole « il Direttore Generale », « il Cassiere principale », in carattere a bastoncino inclinato a destra con iniziali più alte e sotto le firme dei rispettivi titolari.

Sul fondo rettangolare, entro la cornice calcografica sopradescritta, veggonsi pure, stampate in nero, le indicazioni duplicate della serie in carattere a bastoncino e del numero progressivo del biglietto, diametralmente opposte, e cioè la serie in alto a destra ed in basso a sinistra, il numero a sinistra in alto ed in basso a destra del riguardante.

Dalla parte sinistra del recto è stampata in nero calcograficamente la matrice del biglietto portante in prima linea l'indicazione del valore « 50 lire » in carattere stampatello inclinato di penna scura col filetto minutissimo a destra, nella seconda linea l'indicazione della serie e del numero su fondino tratteggiato e più sotto, in rondino, l'indicazione dei Decreti del Ministro del Tesoro 1° marzo 1896 e 15 Luglio 1896.

Tra la matrice e il corpo del biglietto disposta verticalmente è stampata in nero ed in carattere maiuscolo corsivo ombreggiato la leggenda « Banco di Napoli » destinata ad essere tagliata in mezzo quando il biglietto sarà posto in circolazione restando per metà sulla matrice e per l'altra metà sul biglietto stesso.

Al disotto della parte centrale della fascia orizzontale inferiore della cornice calcografica scorgonsi pure stampate in nero, in carattere a bastoncino minutissimo, le indicazioni di fabbrica. « Incisa da Bradbury & Wilkinson di Londra — stampato a Roma da Calzone e Villa. »

Il *verso* del biglietto è costituito da un insieme di figure simmetriche, formanti un rettangolo, che, misurato sulle due linee centrali, risulta della lunghezza di m/m 149 1/2 e dell'altezza di m/m 81. È stampato tipograficamente in due tinte accoppiate a iride, l'una verde-chiaro nel centro e l'altra lateralmente in bruno pure chiaro.

Nel centro del verso si scorge una targhetta esagonale, oblunga a lati rientranti e portante nel mezzo la cifra — 50 — in numeri grandi contornati da filetto chiaro ed ombreggiati in scuro a destra internamente tratteggiati con un ordine alternato di linee di due diversi spessori.

Tale cifra risalta su fondo a tratti disposti a raggi concentrici, con ombreggiatura graduale. La targhetta esagonale sopradescritta è incorniciata da una fascetta a fondo chiaro più larga alle due estremità laterali e decrescenti verso i lati superiore ed inferiore. Nell'interno di tale fascetta sono allineati tanti piccoli circoletti, essi pure di diametro decrescente. Alle 4 estremità dei lati superiore ed inferiore è collocata, a guisa di fibbia, una piccola figura romboidale a doppio filo.

Al di sotto della targa centrale sopradescritta si scorge un fondo a tratti longitudinalmente obliqui e concentrici e verticalmente perpendicolari e paralleli. Detto fondo è limitato ai due lati superiore ed inferiore da due fregi di forma semicircolare composti da una fascetta chiara portante 11 targhette ovali, a fondo

tratteggiato con la cifra — 50 — in chiaro, separata da pallino chiaro e da un allineamento di altre targhette rettangolari, di lunghezza decrescente verso i centri, disposte a ventaglio e separate al punto di incontro da un piccolo fregio a pera con circoletto chiaro nel mezzo. Le due targhette laterali più lunghe contengono, all'estremità, la cifra — 50 — in numeri chiari su targhetta ovale tratteggiata e la leggenda — 50 lire — pure in bastoncino chiaro su fondo tratteggiato; le due seguenti contengono esse pure la cifra — 50 — e la parola — lire — disposte come sopra, e successivamente, man mano che le targhette si impiccoliscono, si leggono soltanto le cifre — 50 — in parte nascoste sotto la fascetta semicircolare prima descritta.

Lateralmente queste due figure semicircolari sono riunite da due grandi fascie ricurve interrotte nel mezzo dalle punte laterali della targa esagonale e composte da una prima fascetta a linee scure e pallini chiari e da un fregio formato da un ordine semicircolare di triangoli isosceli a doppio filo portante internamente, su fondo tratteggiato, un mezzo pallino chiaro con centro scuro.

Tra l'uno e l'altro triangolo, è collocato, su fondo a linee curve parallele, un piccolo fregio scuro a due punte sormontato da un pallino chiaro, ed esteriormente la fascia si chiude con due targhette oblunghe simmetriche, nelle quali, su fondo tratteggiato ed incorniciato da due filetti si legge la parola « cinquanta » in lettere a bastoncino chiaro.

Tali targhette sono su fondo chiaro delimitato da una linea semicircolare che riunisce le due estremità delle targhette laterali prima descritte.

Nei piccoli spazi chiari tra le due estremità delle targhette si trovano 4 circoletti a filo scuro.

Tutto il fregio sopra descritto è sovrapposto ad un circolo con fondo tratteggiato soltanto nella parte inferiore, del quale si scorgono solo le due curve inferiore e superiore formate da una fascetta chiara contornata da doppio filo scuro e portante la cifra — 50 — in filo scuro, ripetuta successivamente e separata da circoletto a filo scuro. Di queste fascette, la superiore è coperta nel mezzo dal disco libero da stampa formante il verso dello spazio riservato al contrassegno governativo.

Questo disco copre pure la parte centrale del fregio semicircolare superiore, formato dalle targhette disposte a ventaglio, ed è racchiuso da cornice a doppio filo contenente un ordine di piccoli festoncini semicircolari. Lateralmente al disco del contrassegno si veggono due tabelle rettangolari. Una a sinistra contiene su fondo chiaro la leggenda « La legge punisce i fabbricatori e gli spacciatori di biglietti falsi » in carattere a bastoncino scuro; l'altra a destra contiene, su fondo scuro, la stessa leggenda in bastoncino chiaro. Le dette tabelle sono sovrapposte alla fascia orizzontale formante la cornice esterna e questa fascia, ripiegantesi leggermente in curva alle estremità, è formata da una doppia fascetta limitata tanto verso l'interno come verso l'esterno da un filetto scuro a festoncini rientranti e portante su fondo scuro ripetuta successivamente in filetto chiaro la cifra — 50 — separata da puntino chiaro.

La fascetta interna è ripiegata alle estremità a riccio, quella esterna è interrotta dai medaglioni ovali che si descriveranno qui appresso.

L'interno delle due fascie orizzontali, di cui si tratta, contiene un fregio epicicloidale composto da una linea serpeggiante che racchiude alternativamente su fondo chiaro un disco a fondo scuro con la cifra - 50 - pure in chiaro e su fondo tratteggiato un disco a fondo chiaro con la cifra - 50 - in bastoncino scuro tra due lineette orizzontali. A ciascuno di tali dischi è applicato un fregio triangolare formato da piccole foglie scure disposte a ventaglio su pallino chiaro centrale.

Tra l'uno e l'altro spazio, contenente i dischi ed i fregi sopradescritti, è collocato, dalla parte verso l'interno del biglietto, un pallino chiaro sormontato da due lineette disposte ad angolo acuto tra le due curve, e dalla parte esterna si scorgono due pallini chiari sovrapposti, uno più grande internato e l'altro più piccolo sporgente fra le due curve.

Lateralmente la cornice del verso è occupata per intero da due grandi ornati di forma ovale portanti nel centro un circolo a contorno chiaro e contenente su fondo a tratti verticali paralleli la testa di Mercurio tratteggiata a bassorilievo e rivolta verso il centro del biglietto.

Il circolo suddetto è contornato da una fascetta circolare, formata da un ordine alternato di targhette a fondo scuro con la cifra - 50 - in chiaro e di circoletti a fondo chiaro contenenti la cifra - 50 - in filetto scuro.

Tale fascetta circolare è sovrapposta ad una specie di targa ovale avente i due lati superiore ed inferiore a curva rientrante e prolungati ai quattro angoli in modo da formare altrettanti orecchioni sporgenti e riuniti alle curve laterali con ripiegatura ad angolo retto.

L'interno visibile di questa targa è formato da un fondo a tratteggio verticale delimitato da un filetto scuro contornato da altro filetto più sottile, ripiegantesi a greca nei quattro spazii angolari sopradescritti. Il tutto è contornato da una fascetta a fondo scuro portante successivamente la cifra - 50 - in bastoncino separata da puntini pure chiari in corrispondenza dei quali, all'esterno della fascetta a fondo scuro, si scorgono altrettanti circoletti a filo scuro, il tutto racchiuso da leggiero filetto di contorno. Al di sopra e al di sotto di questa targa si scorgono due figure semicircolari formate da una fascetta a fondo scuro contenente in tante piccole targhette disposte successivamente la cifra - 50 - in numeri scuri su fondo tratteggiato. Nel mezzo di queste figure semicircolari pure in grandi cifre tratteggiate a contorno chiaro con doppia ombreggiatura a destra si scorge il numero - 50 - che risalta su fondo a mezza tinta risultante dall'intreccio di piccole rosette e stelline incise pantograficamente. Le quattro cifre angolari sopra descritte sono di forma viziata a curva in senso opposto.

Il lato interno del mezzo cerchio sopradescritto è leggermente rientrante ed interrotto nel mezzo da un fregio a conchiglia che è attraversato da una fascetta curva portante la parola — cinquanta — in lettere a bastoncino scuro su fondo chiaro. Ai due lati di tale conchiglia gli spazi risultanti dall'incontro delle due curve della grande targa ovale e della figura semicircolare sopradescritta sono occupati da piccoli fregi a foglia attondata disposti a ventaglio e portanti internamente una linea ed un pallino scuro. Esternamente questa figura semicircolare è contornata da un fregio a conchiglia a scanellature decrescenti verso l'esterno ed ombreggiate con minuto tratteggio

Nell'interno delle scanellature più grandi si scorge all'estremità un piccolo disco chiaro contenente la cifra — 50 — in filetto scuro e sotto una piccola foglia scura a 2 punte; in quelle più piccole, invece, il disco chiaro contiene un circoletto a filo scuro.

Nei 4 angoli formati dall'incontro delle due fascie orizzontali ricurve alle estremità e delle figure prima descritte scorgesi un piccolo fregio raffaellesco sottilissimo.

Il fondo contornato dalla cornice sopradescritta e sul quale risalta la targa centrale a esagoni irregolari di cui sopra è formato da un minuto intreccio di rosoncini e stellucce incise al pantografo ed è delimitato da un filetto scuro ricopiante tutte linee interne della cornice principale.

Art. 2.

Sarà provveduto, con altro decreto, per la determinazione del contrassegno governativo da applicarsi sui biglietti di cui al precedente articolo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1896.

Il Ministro
L. LUZZATTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Invio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria delle classi anziane ed invio in anticipato congedo di talune categorie di militari.

In relazione a quanto è stato in precedenza stabilito per lo svolgimento delle manovre di campagna, ed il successivo congedamento delle classi anziane, determino quanto segue:

1. Colla data del 2 settembre p. v. avranno principio le operazioni per l'invio in congedo illimitato:

a) dei militari di 1ª categoria della classe 1872 con la ferma di quattro anni;

b) dei militari di 1ª categoria della classe 1873 con la ferma di tre anni;

c) dei militari di 1ª categoria della classe 1874 con la ferma di due anni o dei militari della stessa classe e categoria stati designati per l'invio in congedo illimitato per anticipazione dopo due anni di servizio;

d) dei militari ascritti alla 1ª categoria della classe 1875 con la ferma di un anno come rivedibili;

e) dei militari di 1ª categoria appartenenti alla classe 1875 di qualunque ferma quali provenienti da leve anteriori come omessi, renitenti, ecc., che nel corrente anno abbiano compiuto o compiano il 39° anno di età.

2. Il congedamento dei militari predetti avrà luogo colle norme seguenti:

a) i reggimenti di fanteria di linea, granatieri, bersaglieri e cavalleria eseguiranno il congedamento incominciando dal 2 settembre;

b) le compagnie permanenti dei distretti militari potranno iniziare il congedamento sotto la stessa data, ma è lasciata facoltà ai comandi di corpo d'armata di trattenere sotto le armi i congedandi fino al 12 settembre, in relazione ai bisogni che possono verificarsi per la sistemazione dei magazzini;

c) i reggimenti d'artiglieria da campagna ed a cavallo, le brigate d'artiglieria da costa e da fortezza ed i reggimenti del genio effettueranno il congedamento a seconda delle disposizioni che saranno date dai rispettivi comandi di corpo d'armata, i quali cureranno che il congedamento stesso abbia luogo a mano a mano che le batterie o compagnie saranno rientrate alle loro sedi normali dopo le scuole annuali di tiro e, per il genio, le esercitazioni speciali ed i lavori alpini;

d) i reggimenti alpini ed il reggimento artiglieria da montagna eseguiranno il congedamento giusta gli ordini che saranno dati dai comandi di corpo d'armata, i quali lo stabiliranno appena ultimate le grandi escursioni;

e) le compagnie di sanità e sussistenza, le scuole ed istituti militari effettueranno il congedamento a norma delle disposizioni che saranno impartite dai comandi di corpo d'armata, i quali ne stabiliranno la data in relazione alle speciali esigenze di servizio che nei singoli casi potranno verificarsi;

f) le compagnie operai d'artiglieria e gli altri corpi e reparti non tassativamente indicati nella presente circolare lo eseguiranno il 2 settembre.

3. Colla stessa data 2 settembre p. v. saranno altresì inviati in congedo illimitato per anticipazione i militari della classe 1875 i quali abbiano titolo al congedamento anticipato in base alle disposizioni di cui ai §§ 692 e 693 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento ed alla Circolare 1° marzo 1892 n. 29, sebbene non abbiano ancora compiuto per quel giorno otto mesi di servizio.

I comandanti dei corpi faranno subito nota questa determinazione ai loro dipendenti, affinchè quei militari, cui essa interessa, possano compiere prima di quel giorno, ove già non lo abbiano fatto, tutte le pratiche occorrenti a comprovare il loro titolo per l'invio in anticipato congedo.

4. In analogia alla legge 1° agosto 1895 n. 465 che stabilì a tre anni la ferma dei militari della classe 1875 destinati alla cavalleria, questo Ministero determina anche che i militari di 1ª categoria della classe 1873 assegnati all'arma di cavalleria, siano inviati in congedo illimitato per anticipazione il giorno 15 dicembre p. v.

(Seguono le norme ai comandanti di corpo, ecc.).

Roma, 31 luglio 1896.

Il Ministro
PELLOUX.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Amministrazione Centrale.

Con R. decreto del 23 luglio 1896:

Mozzani Enrico, ufficiale d'ordine di 3ª classe, promosso alla 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 1800 a decorrere dal 1° luglio 1896.

Con R. decreto del 26 luglio 1896:

Luciano cav. Paolo e Travali cav. Benedetto, capi sezione di 1ª classe, sono nominati direttori capi di divisione di 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 6000 a decorrere dal 1° settembre 1896.

Bussetti cav. Ernesto, segretario amministrativo di 1ª classe, è nominato capo sezione di 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 4500 a decorrere dal 1° settembre 1896.

Corte dei Conti.

Con R. decreto del 23 luglio 1896:

Caffù cav. avv. Achille, capo sezione di 2ª classe, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute con l'annuo assegno di lire 2250 a decorrere dal 1° agosto 1896.

Intendenze di Finanza.

Con R. decreto del 20 luglio 1896:

Cipriani Enrico, ufficiale di scrittura di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 1° luglio 1896.

Con R. decreto del 26 luglio 1896:

Chirico Antonino, vice segretario di ragioneria di 1ª classe e Panuccio Ermanno, vice segretario di ragioneria di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, sono richiamati in attività di servizio a decorrere dal 1° agosto 1896.

Avviso.

Con decreto del Ministero del Tesoro, di accordo con quello di Grazia, Giustizia e dei Culti, in data del sette agosto 1896, il notaio sig. Enrico Matteucci, residente in Lucca, venne accreditato presso l'Intendenza di finanza di quella provincia per l'autenticazione delle firme nelle dichiarazioni di consenso prescritte dalla legge e dal regolamento sul debito pubblico.

MINISTERO DEL TESORO - SITUAZIONE al 30 giugno 1896

amministrati dalla Direzione Generale del Debito

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE I. - Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.		
	GRAN LIBRO.		
1	Consolidato 5 per %	—	434,641,696 10
2	Consolidato 3 per %	—	6,017,955 85
3	Consolidato 4,50 per % netto	—	19,078,753 98
4	Consolidato 4 per % netto	—	—
			459,738,405 93
	RENDITE DA TRASCRIVERE NEL GRAN LIBRO.		
5	Al Consolidato 5 per % - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 5 %)	—	263,187 82
6	Id. 5 per % - Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Debiti 5 %)	—	78,364 28
7	Id. 5 per % - Legge 4 agosto 1861, n. 174 (Debiti 5 %)	—	21 25
8	Id. 3 per % - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 4 %)	—	74 76
			341,648 11
	RENDITA IN NOME DELLA SANTA SEDE.		
9	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	—	3,225,000 —
	DEBITI INCLUSI SEPARATAMENTE NEL GRAN LIBRO.		
10	*Sardegna* 5 per % - 26 giugno e 22 luglio 1851 (Hambro)	1896	330,625 —
11	*Toscana* 5 » % - 10 febbraio 1861 (Ferrovia Maremmana)	1959	2,096,725 —
12	*Modena* 3 » % - 3 ottobre 1825	—	13,963 37
13	*Parma* 5 » % - 15 e 16 giugno 1827	(9) 1898	14,096 84
14	*Roma* 5 » % - 10 agosto 1857 (Rothschild)	1896	364,000 —
15	*Roma* 5 » % - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (Prestiti cattolici).	1907	1,124,977 36
16	*Roma* 5 » % - 11 aprile 1866 (Blount)	(9) 1940	1,694,375 —
17	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni dell'asse ecclesiastico - Emissione 1870. 1ª categoria.	indeterminata	1,473,430 —
	2ª categoria.	1911	4,651,590 —
18	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della Ferrovia di Novara	1917	154,848 —
19	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della Ferrovia di Cuneo. 1ª Emissione.	1916	142,180 —
	3 » % - 2ª Emissione.	1948	204,900 —
20	*Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della Ferrovia Vittorio Emanuele	1961	3,668,790 —
			15,934,410 57
	CONTABILITA' DIVERSE.		
21	Obbligazioni 3 per % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	1964	230,850 —
22	Id. 5 » % della Ferrovia Genova-Voltri	1906	33,187 50
23	Id. 6 » % dei Canali Cavour	1915	2,416,770 —
24	Id. 5 » % della Ferrovia Udine-Pontebba	1970	1,170,175 —
25	Id. 5 » % per la 1ª serie dei lavori del Tevere	1928	391,000 —
26	Id. 5 » % » 2ª serie id. (Emissione 1881)	1931	192,200 —
27	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1882)	1932	194,000 —
28	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1883)	1934	192,150 —
29	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1884)	1936	191,950 —
30	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1885)	1936	191,950 —
31	Id. 5 » % » 3ª serie id. (1ª e 2ª quota)	1937	373,700 —
32	Id. 5 » % » 3ª serie id. (3ª quota)	1938	246,075 —
	Da riportarsi		5,824,007 50

(4° trimestre dell'esercizio 1895-96) dei Debiti Pubblici dello Stato

Pubblico e dalla Direzione Generale del Tesoro.

...al 30 giugno 1895	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1896	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
8,692,833,922 —	(1) 491 80	(1) 9,836 —	(2) 25,545,133 99	(2) 510,902,679 80	409,097,053 91	8,181,941,078 20
200,598,528 33	—	—	(3) 1,146,618 35	(3) 38,220,611 66	4,871,337 50	162,377,916 67
423,972,310 67	(4) 28,296,445 95	(4) 628,809,910 —	—	—	47,375,199 93	1,052,782,220 67
—	(5) 4,853,404 —	(5) 121,335,100 —	—	—	4,853,404 —	121,335,100 —
9,317,404,761 —	33,150,341 75	750,154,846 —	26,691,752 34	549,123,291 46	(6) 466,196,995 34	9,518,436,315 54
5,263,756 40	—	—	—	—	263,187 82	5,263,756 40
1,567,285 60	—	—	(7) 470 55	(7) 9,411 —	77,893 73	1,557,874 60
425 —	—	—	(8) 21 25	(8) 425 —	—	—
1,869 —	—	—	—	—	74 76	1,869 —
6,833,336 —	—	—	491 80	9,836 —	341,156 31	6,823,500 —
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000	64,500,000 —
6,612,500 —	—	—	(10) 330,625 —	(10) 6,612,500 —	—	—
41,934,500 —	—	—	(11) 4,475 —	(11) 89,500 —	2,092,250 —	41,845,000 —
465,445 70	—	—	—	—	13,963 37	465,445 70
281,936 80	—	—	(12) 400 —	(12) 8,000 —	13,696 84	273,936 80
7,280,000 —	—	—	(13) 364,000 —	(13) 7,280,000 —	—	—
22,499,547 20	—	—	(14) 133,635 58	(14) 2,672,711 60	991,341 78	19,826,835 60
33,887,500 —	—	—	(15) 10,512 50	(15) 210,250 —	1,683,862 50	33,677,250 —
29,468,600 —	—	—	(16) 10,870 —	(16) 217,400 —	1,462,560 —	29,251,200 —
93,030,000 —	—	—	(17) 1,196,845 —	(17) 23,936,900 —	3,454,655 —	69,093,100 —
3,096,960 —	—	—	(11) 3,600 —	(11) 72,000 —	151,248 —	3,024,960 —
2,843,600 —	—	—	(11) 3,760 —	(11) 75,200 —	138,420 —	2,768,400 —
6,830,000 —	—	—	(11) 1,590 —	(11) 53,000 —	203,310 —	6,777,000 —
122,293,000 —	—	—	(11) 18,630 —	(11) 621,000 —	3,650,160 —	121,672,000 —
370,523,589 70	—	—	2,078,943 08	41,848,461 60	13,855,467 49	328,675,123 10
7,695,000 —	—	—	(11) 1,020 —	(11) 34,000 —	229,830 —	7,661,000 —
663.750 —	—	—	(18) 2,200 —	(18) 44,000 —	30,987 50	619,750 —
40,279,500 —	—	—	(11) 65,040 —	(11) 1,084,000 —	2,351,730 —	39,195,500 —
23,403,500 —	—	—	(19) 1,725 —	(19) 34,500 —	1,168,450 —	23,369,000 —
7,820,000 —	—	—	(18) 11,500 —	(18) 230,000 —	379,500 —	7,590,000 —
3,844,000 —	—	—	(18) 1,900 —	(18) 38,000 —	190,300 —	3,836,000 —
3 880,000 —	—	—	(18) 1,800 —	(18) 36,000 —	192,200 —	3,844,000 —
3,843,000 —	—	—	(18) 1,575 —	(18) 31,500 —	190,575 —	3,811,500 —
3,839,000 —	—	—	(18) 1,375 —	(18) 27,500 —	190,575 —	3,811,500 —
3,839,000 —	—	—	(18) 1,375 —	(18) 27,500 —	190,575 —	3,811,500 —
7,474,000 —	—	—	(18) 2,025 —	(18) 52,500 —	371,075 —	7,421,500 —
4,921,500 —	—	—	(18) 1,625 —	(18) 32,500 —	244,450 —	4,889,000 —
111,502,250 —	—	—	93,760 —	1,672,000 —	5,730,247 50	109,830,250 —

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	Riporto		5,824,007 50
33	Obbligazioni 5 per % per la 3ª serie dei lavori del Tevere (4ª quota) . . .	1938	253,800 —
34	Id. 5 » % » 3ª serie id. (5ª quota) . . .	1939	249,550 —
35	Id. 5 » % » 3ª serie id. (6ª quota e parte della 7ª). . .	1941	353,600 —
36	Id. 5 » % per saldo della 7ª quota della 3ª serie dei lavori del Tevere e per le quote a tutto l'esercizio 1894-95 della 4ª serie	1944	537,500 —
37	Obbligazioni: 5 per % del debito per le opere edilizie di Roma (serie A) .	1942	260,600 —
38	5 » % pei lavori di risanamento della città di Napoli (1ª serie)	1958	412,375 —
39	5 » % id. id. (2ª serie)	1958	412,375 —
40	5 » % id. id. (3ª serie)	1958	437,325 —
41	5 » % id. id. (4ª serie)	1958	430,875 —
42	5 » % id. id. (5ª serie)	1958	432,500 —
43	5 » % id. id. (6ª serie)	1958	439,550 —
44	5 » % id. id. (7ª serie)	1958	421,250 —
45	5 » % id. id. (8ª serie)	1958	482,750 —
46	Obbligazioni della Società delle Ferrovie Romane: 3 per % delle Ferrovie Livornesi (serie A)	1953	276,810 —
47	3 » % id. (serie B)	1953	94,485 —
48	3 » % id. (serie C)	1953	931,575 —
49	3 » % id. (serie DI)	1953	1,330,815 —
50	3 » % id. (serie DII)	1953	1,730,055 —
51	3 » % della Ferrovia Lucca-Pistoia (emissione 1856) . . .	1954	159,175 80
52	3 » % id. (emissione 1858) . . .	1954	77,653 80
53	3 » % id. (emissione 1860) . . .	1954	184,161 60
54	5 » % della Ferrovia Centrale Toscana (serie A)	1934	279,525 —
55	5 » % id. (serie B)	1934	821,800 —
56	5 » % della Ferrovia Asciano-Grosseto (serie C)	1934	806,100 —
57	3 » % delle Ferrovie Romane (Obbligazioni comuni) . . .	1954	857,730 —
58	Titoli della Società della Ferrovia del Monferrato: Azioni privilegiate della Ferrovia Cavallermaggiore-Bra . .	1964	24,150 —
59	Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	1956	322,995 —
60	Azioni comuni della Ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnole-Mortara	1961	—
61	Obbligazioni 5 % delle Strade ferrate del Tirreno (serie A)	1944	2,500,000 —
62	Id. id. (serie B)	1944	2,500,000 —
63	Id. id. (serie C)	1944	2,500,000 —
64	Id. id. (serie D)	1944	2,500,000 —
65	Capitali diversi infruttiferi	—	—
66	Assegni diversi modenesi	—	1,420 83
67	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Comuni di Sicilia	—	1,125,839 97
68	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Corpi morali di Sicilia	—	—
69	Rendita 3 per % assegnata ai cosidetti creditori legali delle provincie Napoletane	—	—
70	Id. id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015	—	—
71	Obbligazioni Ferroviarie 3 per % — Rete Mediterranea (serie A)	1985	—
72	Id. id. id. id. (serie B)	1985	—
73	Id. id. id. id. (serie C)	1985	—
74	Id. id. id. id. (serie D)	1985	—
75	Id. id. id. id. (serie E)	1985	—
76	Obbligazioni Ferroviarie 3 per % — Rete Adriatica (serie A)	1985	—
77	Id. id. id. id. (serie B)	1985	—
78	Id. id. id. id. (serie C)	1985	—
79	Id. id. id. id. (serie D)	1985	—
80	Id. id. id. id. (serie E)	1985	—
81	Obbligazioni Ferroviarie 3 per % — Rete Sicula (serie A)	1985	—
82	Id. id. id. id. (serie B)	1985	—
83	Id. id. id. id. (serie C)	1985	—
84	Id. id. id. id. (serie D)	1985	—
85	Id. id. id. id. (serie E)	1985	—
			29,972,349 50

Riassunto dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Gran Libro	459,738,405 93
Rendite da trascrivere nel Gran Libro	341,648 11
Rendita in nome della Santa Sede	3,225,000 —
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	15,934,410 57
Contabilità diverse	29,972,349 50
TOTALE	509,211,814 11

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico
Roma, li 21 luglio 1896.

Il Direttore capo della Ragioneria
G. BENAGLIA.

al 30 giugno 1895	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1896	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
111,502,250 —	—	—	93,760 —	1,672,000 —	5,730,247 50	109,830,250 —
5,076,000 —	—	—	(18) 1,675 —	(18) 33,500 —	252,125 —	5,042,500 —
4,991,000 —	—	—	(18) 1,575 —	(18) 31,500 —	247,975 —	4,959,500 —
7,072,000 —	—	—	(20) 353,600 —	(20) 7,072,000 —	—	—
10,750,000 —	—	—	(18) 2,550 —	(18) 51,000 —	534,950 —	10,699,000 —
5,212,000 —	—	—	(18) 1,375 —	(18) 27,500 —	259,225 —	5,181,500 —
8,247,500 —	—	—	(21) 412,375 —	(21) 8,247,500 —	—	—
8,247,500 —	—	—	(21) 412,375 —	(21) 8,247,500 —	—	—
8,746,500 —	—	—	(21) 1,975 —	(21) 39,500 —	435,350 —	8,707,000 —
8,617,500 —	—	—	(21) 875 —	(21) 17,500 —	430,000 —	8,600,000 —
8,650,000 —	—	—	(21) 432,500 —	(21) 8,650,000 —	—	—
8,791,000 —	—	—	(21) 439,550 —	(21) 8,791,000 —	—	—
8,425,000 —	—	—	(21) 7,275 —	(21) 145,500 —	413,975 —	8,279,500 —
9,655,000 —	—	—	—	—	482,750 —	9,655,000 —
9,227,000 —	—	—	(18) 1,755 —	(18) 58,500 —	275,055 —	9,168,500 —
3,149,500 —	—	—	(18) 600 —	(18) 20,000 —	93,885 —	3,129,500 —
31,052,500 —	—	—	(18) 5,925 —	(18) 197,500 —	925,650 —	30,855,000 —
44,360,500 —	—	—	(18) 8,460 —	(18) 282,000 —	1,322,355 —	44,078,500 —
57,668,500 —	—	—	(18) 11,010 —	(18) 367,000 —	1,719,045 —	57,301,500 —
5,305,860 —	—	—	(22) 982 80	(22) 32,760 —	158,193 —	5,273,100 —
2,588,460 —	—	—	(18) 478 80	(18) 15,960 —	77,175 —	2,572,500 —
6,138,720 —	—	—	(18) 1,134 —	(18) 37,800 —	183,027 60	6,100,920 —
5,590,500 —	—	—	(18) 650 —	(18) 13,000 —	278,875 —	5,577,500 —
16,436,000 —	—	—	(18) 1,825 —	(18) 36,500 —	819,975 —	16,399,500 —
16,122,000 —	—	—	(11) 1,800 —	(11) 36,000 —	804,300 —	16,086,000 —
28,591,000 —	—	—	(11) 6,135 —	(11) 204,500 —	851,595 —	28,386,500 —
1,207,500 —	—	—	(18) 350 —	(18) 17,500 —	23,800 —	1,190,000 —
10,766,500 —	—	—	(11) 1,905 —	(11) 63,500 —	321,090 —	10,703,000 —
11,353,500 —	—	—	—	(18) 164,500 —	—	11,189,000 —
50,000,000 —	—	—	(23) 848,700 —	(23) 16,974,000 —	1,651,300 —	33,026,000 —
50,000,000 —	—	—	(23) 766,750 —	(23) 15,335,000 —	1,733,250 —	34,665,000 —
50,000,000 —	—	—	(23) 1,700 —	(23) 34,000 —	2,498,300 —	49,966,000 —
50,000,000 —	—	—	—	—	2,500,000 —	50,000,000 —
133,887 72	—	—	—	—	—	133,887 72
47,360 93	—	—	—	—	1,420 83	47,360 93
22,516,799 40	(24) 5 35	(24) 107 —	(25) 4,422 67	(25) 83,453 40	1,121,422 65	22,428,453 —
—	(26) 1,273,842 62	(26) 25,476,852 40	(27) 501 35	(27) 10,027 —	1,273,341 27	25,466,825 40
—	(28) 107,339 34	(28) 3,577,978 —	(29) 113 86	(29) 3,795 33	107,225 48	3,574,182 67
—	(30) 599,103 19	(30) 19,970,106 33	(31) 1,321 78	(31) 44,059 33	597,781 41	19,926,047 —
—	(32) 4,724,520 —	(32) 157,484,000 —	(33) 53,295 —	(33) 1,776,500 —	4,671,225 —	155,707,500 —
—	(32) 4,837,500 —	(32) 161,250,000 —	(33) 74,535 —	(33) 2,484,500 —	4,762,965 —	158,765,500 —
—	(32) 4,043,400 —	(32) 134,780,000 —	(33) 68,970 —	(33) 2,299,000 —	3,974,430 —	132,481,000 —
—	(32) 1,342,380 —	(32) 44,746,000 —	(33) 14,190 —	(33) 473,000 —	1,328,190 —	44,273,000 —
—	(32) 3,055,425 —	(32) 101,847,500 —	(33) 43,590 —	(33) 1,453,000 —	3,011,835 —	100,394,500 —
—	(32) 4,722,825 —	(32) 157,427,500 —	(33) 58,005 —	(33) 1,933,500 —	4,664,820 —	155,494,000 —
—	(32) 2,924,925 —	(32) 97,497,500 —	(33) 50,430 —	(33) 1,681,000 —	2,874,495 —	95,816,500 —
—	(32) 3,235,500 —	(32) 107,850,000 —	(33) 52,605 —	(33) 1,753,500 —	3,182,895 —	106,096,500 —
—	(32) 1,082,400 —	(32) 36,080,000 —	(33) 17,400 —	(33) 580,000 —	1,065,000 —	35,500,000 —
—	(32) 3,117,450 —	(32) 103,915,000 —	(33) 52,965 —	(33) 1,765,500 —	3,064,485 —	102,149,500 —
—	(32) 1,050,000 —	(32) 35,000,000 —	(33) 6,660 —	(33) 222,000 —	1,043,340 —	34,778,000 —
—	(32) 1,245,000 —	(32) 41,500,000 —	(33) 14,400 —	(33) 480,000 —	1,230,600 —	41,020,000 —
—	(32) 970,500 —	(32) 32,350,000 —	(33) 16,345 —	(33) 541,500 —	954,255 —	31,808,500 —
—	(32) 314,925 —	(32) 10,497,500 —	(33) 3,240 —	(33) 108,000 —	311,685 —	10,389,500 —
—	(32) 163,500 —	(32) 5,450,000 —	(33) 3,720 —	(33) 124,000 —	159,780 —	5,326,000 —
686,239,338 05	38,810,540 50	1,276,700,043 73	4,358,230 26	94,737,355 06	64,424,659 74	1,868,202,026 72
9,317,404,761 —	33,150,341 75	750,154,846 —	26,691,752 34	549,123,291 46	466,196,995 34	9,518,436,315 54
6,833,336 —	—	—	491 80	9,836 —	341,156 31	6,823,500 —
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
370,523,589 70	—	—	2,078,943 08	41,848,461 60	13,855,467 49	328,675,128 10
686,239,338 05	38,810,540 50	1,276,700,043 73	4,358,230 26	94,737,355 06	64,424,659 74	1,868,202,026 72
10,445,501,024 75	71,960,882 25	2,026,854,889 73	33,129,417 48	685,718,944 12	548,043,278 88	11,786,636,970 36

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE II. - Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.		
	DEBITI PERPETUI.		
1	Debito perpetuo 5 per °/₀ a nome dei Corpi morali di Sicilia	—	1,273,842 62
2	Rendita 3 per °/₀ assegnata ai cosìdetti creditori legali delle provincie Napoletane	—	107,295 44
3	Id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015	—	598,929 25
	DEBITI REDIMIBILI.		
4	Prestito Inglese 3 per °/₀ (legge 8 marzo 1855)	1902	390,783 46
5	Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia	1981	246,930 —
6	Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del Sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1968	27,351,653 —
7	Obbligazioni ferroviarie 3 per °/₀ assegnate per le costruzioni (legge 27 aprile 1885, n. 3048)	1985	31,693,140 —
8	Id. id. assegnate alle casse degli aumenti patrimoniali (legge suddetta)	1985	5,142,360 —
9	Buoni del Tesoro a lunga scadenza	1904	10,241,460 22
	TOTALE DEI DEBITI AMMINISTRATI DALLA DIREZIONE GENERALE DEL TESORO . .		77,046,393 99

Dalla Direzione Generale del Tesoro – Roma, li 25 luglio 1896.

RIASSUNTO

	Consistenza dei debiti in rendita
PARTE I. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico*	509,211,814 11
PARTE II. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro*	77,046,393 99
TOTALE GENERALE	586,258,208 10

Veggasi nella pagina successiva il riepilogo del movimento nei debiti pubblici dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896.

al 30 giugno 1895	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1896	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
25,476,852 40	—	—	(34) 1,273,842 62	(34) 25,476,852 40	—	—
3,576,514 67	—	—	(34) 107,295 44	(34) 3,576,514 67	—	—
19,964,308 33	—	—	(34) 598,929 25	(34) 19,964,308 33	—	—
13,026,115 25	—	—	(35) 48,638 57	(35) 1,621,285 67	342,144 89	11,404,829 58
4,938,600 —	—	—	(36) 155 —	(36) 3,100 —	246,775 —	(*) 4,935,500 —
1,001,334,619 53	—	—	(35) 151,287 —	(35) 5,884,201 62	27 200,336 —	995,450,417 91
1,056,438,000 —	—	—	(37) 31,693,140 —	(37) 1,056,438,000 —	—	—
171,412,000 —	—	—	(87) 5,142,360 —	(37) 171,412,000 —	—	—
200,000,000 —	—	—	(38) 979,262 66	(38) 20,000,000 —	9,262,197 56	180,000,000 —
2,496,167,010 18	—	—	39,994,910 54	1,304,376,262 69	37,051,483 45	1,191,790,747 49

Il Direttore Generale
B. STRINGHER.

GENERALE

al 30 giugno 1895	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1896	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
10,445,501,024 75	71,960,882 25	2,026,854,889 73	33,129,417 48	685,718,944 12	548,043,278 88	11,786,636,970 36
2,496,167,010 18	—	—	39,994,910 54	1,304,376,262 69	37,051,483 45	1,191,790,747 49
12,941,668,034 93	71,960,882 25	2,026,854,889 73	73,124,328 02	1,990,095,206 81	585,094,762 33	12,978,427,717 85
	Diminuzione (39) Rendita L. 1,163,445 77		*Aumento* (39) Capitale L. 36,759,682 92			

Riepilogo del movimento nei Debiti pubblici

SITUAZIONE al 1° luglio 1895 .

Variazioni in **aumento** avvenute nel 3° trimestre 1895 (1° trimestre dell'esercizio 1895-96) . .

Variazioni in **diminuzione** avvenute come sopra . .

SITUAZIONE al 30 settembre 1895 .

Variazioni in **aumento** avvenute nel 4° trimestre 1895 (2° trimestre dell'esercizio 1895-96) . .

Variazioni in **diminuzione** avvenute come sopra . . . .

SITUAZIONE al 31 dicembre 1895 .

Variazioni in **aumento** avvenute nel 1° trimestre 1896 (3° trimestre dell'esercizio 1895-96) . .

Variazioni in **diminuzione** avvenute come sopra . .

SITUAZIONE al 31 marzo 1896 .

Variazioni in **aumento** avvenute nel 2° trimestre 1896 (4° trimestre dell'esercizio 1895-96) . .

Variazioni in **diminuzione** avvenute come sopra . .

SITUAZIONE al 30 giugno 1896 . .

Differenze tra la situazione al 30 giugno 1896 e quella al 1° luglio 1895 . .

(Seguono le annotazioni)

dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896.

Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito pubblico		Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro		TOTALE	
Rendita	Capitale	Rendita	Capitale	Rendita	Capitale
509,211,814 11	10,445,501,024 75	77,046,393 99	2,496,167,010 18	586,258,208 10	12,941,668,034 93
12,411,400 07	280,825,070 06	—	—	12,411,400 07	280,825,070 06
521,623,214 18	10,726,326,094 81	77,046,393 99	2,496,167,010 18	598,669,608 17	13,222,493,104 99
11,829,300 —	246,937,055 73	2,959,484 97	69,020,775 40	14,788,784 97	315,957,831 13
509,793,914 18	10,479,389,039 08	74,086,909 02	2,427,146,234 78	583,880,823 20	12,906,535,273 86
7,138,449 64	160,480,932 23	—	—	7,138,449 64	160,480,932 23
516,932,363 82	10,639,869,971 31	74,086,909 02	2,427,146,234 78	591,019,272 84	13,067,016,206 09
8,965,318 80	179,658,256 —	105,031 75	3,883,887 33	9,070,350 55	183,542,143 33
507,967,045 02	10,460,211,715 31	73,981,877 27	2,423,262,347 45	581,948,922 29	12,883,474,062 76
42,134,800 78	1,349,520,171 10	—	—	42,134,800 78	1,349,520,171 10
550,101,845 80	11,809,731,886 41	73,981,877 27	2,423,262,347 45	624,083,723 07	14,232,994,233 86
6,283,168 68	133,408,439 06	36,830,250 —	1,227,675,000 —	43,113,418 68	1,361,083,439 06
543,818,677 12	11,676,323,447 35	37,151,627 27	1,195,587,347 45	580,970,304 39	12,871,910,794 80
10,276,231 76	236,028,716 34	—	—	10,276,231 76	236,028,716 34
554,094,908 88	11,912,352,163 69	37,151,627 27	1,195,587,347 45	591,246,536 15	13,107,939,511 14
6,051,630 —	125,715,193 33	100,143 82	3,796,599 96	6,151,773 82	129,511,793 29
548,043,278 88	11,786,636,970 36	37,051,483 45	1,191,790,747 49	585,094,762 33	12,978,427,717 85
+ 38,831,464 77	+ 1,341,135,945 61	— 39,994,910 54	— 1,304,376,262 69	— 1,163,445 77	+ 36,759,682 92

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito pubblico.

1) L'aumento nella rendita e nel capitale è dovuto:

Ad una partita del Consolidato Napoletano 25 giugno 1806, in precedenza annullata perchè ritenuta incorsa nella prescrizione trentennale, indi reiscritta per comprovata interruzione di prescrizione, e poscia unificata nel Consolidato 5 % durante il 2° *trimestre* dell'esercizio . . . . Rendita L. 21,25 Cap. nom. L. 425 —

Ad una partita del Consolidato romano, unificata nel Consolidato 5 % a monte della legge 29 giugno 1871, n. 339, nel *trimestre suddetto* . . Id. » 180,30 Id. » 3,606 —

Come sopra, nel *presente trimestre* . . . . Id. » 290,25 Id. » 5,805 —

Rendita L. 491,80 Cap. nom. L. 9,836 —

2) Rendita e capitale nominale annullati nel *1°, 2° e 3° trimestre* dell'esercizio finanziario per conversione in rendita consolidata 4,50 % netto a favore delle Opere pubbliche di beneficenza soggette alla legge 17 luglio 1890, n. 6972, giusta l'art. 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339, serie 3ª . . . Rend. L. 17,222,826 47 Cap. nom. L. 344,456,529 40

Come sopra, per conversione in consolidato 4,50 % netto, giusta l'art. 1, allegato *L*, alla legge 8 agosto 1895, n. 486 . . . . . . Id. » 175,439 — Id. » 3,508,600 —

Come sopra, per conversione in consolidato 4 % netto, giusta l'art. 8, allegato *L*, alla legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . . . Id. » 2,615,860 — Id. » 52,317,200 —

Operazioni del *1°, 2° e 3° trimestre* . Rend. L. 20,014,116 47 Cap. nom. L. 400,282,329 40

Nel *4° trimestre* dell'esercizio si annullarono le seguenti rendite:

Per conversione in consolidato 4,50 % netto, a favore delle Opere pubbliche di beneficenza, giusta l'art. 2 comma 4° della legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . Rend. L. 2,039,933 08 Cap. nom. L. 40,798,661 60

Per conversione in consolidato 4,50 % netto, giusta l'art. 1, allegato *L*, alla legge 8 agosto 1895, n. 486 . . . . Id. » 40,189 44 Id. » 803,788 80

Per conversione in consolidato 4 % netto, giusta l'art. 8, allegato *L*, alla legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . Id. » 3,450,895 — Id. » 69,017,900 —

Operazioni del *4° trimestre* . . . . Rend. L. 5,531,017 52 Cap. nom. L. 110,620,359 40 Id. » 5,531,017 52 Id. » 110,620,350 40

Insieme Rend. L. 25,545,133 99 Cap. nom. L. 510,902,679 80

3) Rendita e capitale nominale annullati nel *1°, 2° e 3° trimestre* dell'esercizio finanziario per conversione in consolidato 4,50 % netto a favore delle Opere pubbliche di beneficenza, giusta l'art. 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . . . Rend. L. 1,131,816 35 Cap. nom. L. 37,727,211 66

Come sopra, per conversione in consolidato 4,50 % netto, giusta l'art. 1, allegato *L*, alla legge 8 agosto 1895, n. 486 . . . . . . Id. » 141 — Id. » 4,700 —

Operazioni del *1°, 2° e 3° trimestre* . Ren. L. 1,131,957 35 Cap. nom. L. 37,731,911 66

Nel *4° trimestre* dell'esercizio si annullarono le seguenti rendite:

Per conversione in consolidato 4,50 % netto, a favore delle Opere pubbliche di beneficenza, giusta l'art. 2 comma 4° della legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . . Rend. L. 14,079 — Cap. nom. L. 469,300 —

Per conversione in consolidato 4,50 % netto giusta l'art. 8, allegato *L*, alla legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . . Id. » 582 — Id. » 19,400 —

Operazioni del *4° trimestre* . . . . . Rend. L. 14,661 — Cap. nom. L. 488,700 — Id. » 14,661 — Id. » 488,700 —

Insieme Rend. L. 1,146,618 35 Cap. nom. L. 38,220,611 66

(*Segue*) Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito pubblico.

4) Rendita e capitale nominale inscritti nel *1°, 2° e 3° trimestre* dell'esercizio finanziario per conversione delle rendite 5 e 3 % possedute dalle Opere pubbliche di beneficenza, giusta l'art. 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . Rend. L. 15,931,820 50 Cap. nom. L. 354,040,655 55

Come sopra, per conversione di debiti redimibili e buoni del tesoro a lunga scadenza, giusta le leggi allegati *L*, approvate rispettivamente cogli articoli 12 e 17 delle leggi 22 luglio 1894, n. 339, e 8 agosto 1895, n. 486 Id. » 4,708,934 14 Id. » 104,642,980 89

Come sopra, per conversione delle rendite 5 e 3 %, giusta l'art. 8 allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486 . . . . Id. » 140,456 80 Id. » 3,121,262 22

Operazioni del *1°, 2° e 3° trimestre* . . . . Rend. L. 20,781,220 44 Cap. nom. L. 461,804,893 66

Nel *4° trimestre* si inscrissero le seguenti rendite:

In forza della legge 26 marzo 1896, n. 76 e dei Regi decreti 26 marzo 1896, n. 77 e 16 aprile 1896, n. 92 per far fronte alle spese straordinarie occorse ed occorrenti per la guerra nella Colonia Eritrea . . Rend. L. 5,500,000 — Cap. nom. L. 122,222,222 22

In sostituzione delle rendite 5 e 3 % possedute dalle Opere pubbliche di beneficenza . Id. » 1,782,832 46 Id. » 39,619,610 23

Per conversione di debiti redimibili . . Id. » 190,725 80 Id. » 4,438,353 11

Per conversione delle rendite 5 e 3 %, giusta l'art. 1 dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486 . . . . . Id. » 32,617 16 Id. » 724,825 78

Operazioni del *4° trimestre* . . . . Rend. L. 7,515,225 51 Cap. nom. L. 167,005,011 34 Rend. L. 7,515,225,51 Cap. nom. L. 167,005,011 34

Insieme Rend. L. 28,296,445 95 Cap. nom. L. 628,809,910 —

5) Rendita e capitale nominale inscritti nel *2° e 3° trimestre* dell'esercizio, in sostituzione di rendita consolidata 5 %, giusta l'art. 8 della legge allegato *L*, alla legge 22 luglio 1894, n. 339 . Rend. L. 2,092,688 — Cap. nom. L. 52,317,200 —

Come sopra, nel *4° trimestre* dell'esercizio . . . . . . Id. » 2,760,716 — Id. » 60,017,900 —

Insieme Rend. L. 4,853,404 — Cap. nom. L. 121,335,100 —

6) Le rendite dei Consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Quantità delle iscrizioni				Ammontare della rendita			
	5 per %	3 per %	4,50 p. % netto	4 per % netto	5 per %	3 per %	4,50 per % netto	4 per % netto
Rendite nominative	423,195	15,775	16,927	793	168,694,585 —	3,087,883 —	42,522,549 —	1,367,936
Id. al portatore	1,850,730	22,622	41,787	28,644	237,977,000 —	1,777,071 —	4,819,293 —	3,467,284
Id. miste	9,728	20	47	83	2,375,875 —	5,145 —	10,203 —	18,184
Assegni provvisori nominativi .	24,773	933	15,137	—	47,593 73	1,127 61	23,137 13	—
Id. provvisori al portatore.	1,565	92	11	—	1,995 18	105 89	17 80	—
	2,309,991	39,442	73,909	29,528	409,097,053 91	4,871,337 50	47,375,199 93	4,853,404
	2,452,870				466,196,995 34			

7) Rendita e capitale nominale di una partita del Consolidato romano, trascritta al Consolidato 5 %, durante il 2° *trimestre* dell'esercizio . . . . Rendita L. 180 30 Capitale nom. L. 3 606 —

Come sopra, durante il *4° trimestre* dell'esercizio . . Id. » 290 25 Id. » 5,805 —

Insieme Rendita L. 470 55 Capitale nom. L. 9,411 —

8) Rendita e capitale nominale di una partita del debito Napoletano 25 giugno 1806 unificata nel Consolidato 5 %, durante il *2° trimestre* dell'esercizio.

9) Per i debiti che si ammortizzano al valore del corso, non è che approssimativa l'indicata epoca della loro estinzione.

(*Segue*) Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito pubblico.

10) Rendita e valore capitale delle obbligazioni dichiarate rimborsabili dal 1° dicembre 1895 a completa estinzione del debito.

11) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata, che vennero trovate comprese fra le estratte.

12) Rendita e capitale nominale di un titolo convertito in rendita consolidata 4,50 % netto, giusta l'art. 1 della legge allegato *L* approvato coll'art. 12 della legge 22 luglio 1894, n. 339, durante il *3° trimestre* dell'esercizio.

13) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte in ottobre 1895 e di quelle chiamate al rimborso a datare dal 1° giugno 1896, a completa estinzione del debito.

14) Ammortamento di obbligazioni estratte a forma della relativa tabella d'ammortamento, sotto deduzione di quelle, fra le estratte, risultate precedentemente convertite in rendita consolidata

estratte, risultate precedentemente convertite in rendita consolidata	Rendita	L.	133,475 58	Capitale nom.	L.	2,669,511 60
Obbligazioni convertite in rendita consolidata 4,50 % netto, durante il *2° e il 3° trimestre* dell'esercizio, in base alla legge allegato *L* approvato con l'art. 12 della legge 22 luglio 1894, n. 339	Id.	»	160 —	Id.	»	3,200 —
	Rendita	L.	133,635 58	Capitale nom.	L.	2,672,711 60

15) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni acquistate al valore del corso

15) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni acquistate al valore del corso	Rendita	L.	10,506 25	Capitale nom.	L.	210,125 —
Idem di un quarto d'obbligazione, convertito in rendita consolidata 4 50 % netto durante il *4° trimestre* . . .	Id.	»	6 25	Id.	»	125 —
	Rendita	L.	10,512 50	Capitale nom.	L.	210,250 —

16) Ammortamento delle obbligazioni ricevute in pagamento del prezzo di beni nei mesi da aprile 1895 a tutto marzo 1896.

17) Ammortamento di obbligazioni estratte, a forma della relativa tabella d'ammortamento, sotto deduzione di quelle ricevute precedentemente in conto prezzo di beni

ricevute precedentemente in conto prezzo di beni . . .	Rendita	L.	269,600 —	Capitale nom.	L.	5,392,000 —
Obbligazioni ricevute in pagamento del prezzo di beni dal mese di aprile 1895 a tutto marzo 1896	Id.	»	4,255 —	Id.	»	85,100 —
Conversione in rendita consolidata 4,50 % netto, giusta l'art. 1 della legge allegato *L* approvato coll'art. 12 della legge 22 luglio 1894, n. 339, effettuata nel *1° e nel 3° trimestre dell'esercizio 1895-96*	Id.	»	922,975 —	Id.	»	18,459,500 —
Come sopra, effettuata nel *4° trimestre* dell'esercizio .	Id.	»	15 —	Id.	»	300 —
Insieme	Rendita	L.	1,196,845 —	Capitale nom.	L.	23,936,900 —

18) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte, da rimborsarsi alla pari a forma della rispettiva tabella d'ammortamento.

19) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata che vennero trovate comprese fra le estratte

comprese fra le estratte	Rendita	L.	1,475 —	Capitale nom.	L.	29,500 —
Obbligazioni convertite in rendita consolidata 4,50 % netto durante il *3° trimestre* dell'esercizio, in base alla legge allegato *L* approvato coll'art. 12 della legge 22 luglio 1894, n. 339	Id.	»	250 —	Id.	»	5,000 —
	Rendita	L.	1,725 —	Capitale nom.	L.	34,500 —

20) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni convertite in rendita consolidata 4,50 % netto durante i *precedenti trimestri*, giusta l'art. 1 della legge allegato *L*, approvato coll'art. 17 della legge 8 agosto 1895, n. 486.

21) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni del debito per il risanamento della città di Napoli, convertite in consolidato 4,50 % netto, giusta l'art. 1 della legge alleg. *L* approvato coll'art. 17 della legge 8 agosto 1895, n. 436, durante i *1°, 2° e 3° trimestre* dell'esercizio 1895-96.

22) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, a forma della relativa tabella d'ammortamento

mortamento	Rendita	L.	970 20	Capitale nom.	L.	32,340 —
Obbligazioni convertite in rendita consolidata 4,50 % netto durante il *3° trimestre* dell'esercizio, in base alla legge allegato *L* approvato con l'art. 12 della legge 22 luglio 1894, n. 339	Id.	»	12 60	Id.	»	420 —
	Rendita	L.	982 80	Capitale nom.	L.	32,760 —

23) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni convertite in rendita consolidata 4 50 % netto durante i *precedenti trimestri*, giusta la legge allegato *L* approvato con l'art. 12 della legge 22 luglio 1894, n. 339.

(*Segue*) Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito pubblico.

24) Rendita e capitale nominale di una partita inscritta in aumento alla consistenza del debito, al seguito di comprovato diritto.

25) Rendita e capitale nominale dei titoli convertiti in rendita consolidata 4,50 % netto, giusta l'art. 7 della legge allegato *L* approvato con l'art. 17 della legge 8 agosto 1895, n. 486

durante i *precedenti trimestri*	Rendita	L.	4,163 79	Capitale nom.	L.	83,375 80
Come sopra, nel *presente trimestre*	Id.	»	253 88	Id.	»	5,077 60
	Rendita	L.	4,422 67	Capitale nom.	L.	88,453 40

26) Rendita e capitale nominale del debito assunto in amministrazione dalla Direzione Generale del Debito Pubblico in forza del decreto del Ministro dol Tesoro in data 10 agosto 1895, n. 5787.

27) Rendita e capitale nominale dei titoli convertiti, durante i *precedenti trimestri*, in rendita consolidata 4,50 % netto giusta la legge allegato *L* approvato con l'art. 17 della legge

8 agosto 1895, n. 486	Rendita	L.	500 —	Capitale nom.	L.	10,000 —
Rendita e capitale nominale eliminati dalla consistenza del debito pubblico, al seguito di più esatto accertamento .	Id.	»	1 35	Id.	»	27 —
	Rendita	L.	501 35	Capitale nom.	L.	10,027 —

28) Rendita e capitale nominale del debito assunto in amministrazione dalla Direzione Generale del Debito Pubblico in forza del decreto del Ministro del Tesoro in data 10 agosto

1895, n. 5787	Rendita	L.	107,295 44	Capitale nom.	L.	3,576,514 67
Idem di partite inscritte in aumento alla consistenza del debito in seguito a più esatti accertamenti	Id.	»	43 90	Id.	»	1,463 33
	Rendita	L.	107,339 34	Capitale nom.	L.	3,577,978 —

29) Rendita e capitale dei titoli convertiti, durante il *3° trimestre* dell'esercizio, in rendita consolidata 4 50 % netto, giusta la legge allegato *L* approvato con l'art. 17 della legge

8 agosto 1895, n. 486	Rendita	L.	23 68	Capitale nom.	L.	789 33
Come sopra, durante il *presente trimestre*	Id.	»	90 18	Id.	»	3,006 —
	Rendita	L.	113 86	Capitale nom.	L.	3,795 33

30) Rendita e capitale nominale del debito assunto in amministrazione dalla Direzione Generale del Debito Pubblico in forza del decreto del Ministro del Tesoro in data 10 agosto

1895, n. 5787	Rendita	L.	598,929 25	Capitale nom.	L.	19,964,308 33
Idem di partite iscritte in aumento alla consistenza del debito in seguito a più esatti accertamenti	Id.	»	173 94	Id.	»	5,798 —
	Rendita	L.	599,103 19	Capitale nom.	L.	19,970,106 33

31) Rendita e capitale dei titoli convertiti, durante il *3° trimestre* dell'esercizio, in rendita consolidata 4 50 % netto, giusta la legge allegato *L* approvato con l'art. 17 della legge

8 agosto 1895, n. 486	Rendita	L.	878 46	Capitale nom.	L.	29,282 —
Come sopra, durante il *presente trimestre*	Id.	»	443 32	Id.	»	14,777 33
	Rendita	L.	1,321 78	Capitale nom.	L.	44,059 33

32) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni, il cui servizio venne affidato alla Direzione Generale del Debito Pubblico dal 1° gennaio 1896, in forza dell'art. 14 della legge 8 agosto 1895, n. 486.

33) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni (Reti o Serie riunite) convertite in rendita consolidata 4 50 % netto durante il *3° e il 4° trimestre dell'esercizio 1895-96* in base alla legge allegato *L* approvato con l'art. 17 della legge 8 agosto 1895, n. 486, ossia:

Conversioni del *3° trimestre*	Rendita	L.	210,075 —	Capitale nom.	L.	7,002,500 —
Idem del *4° trimestre*	Id.	»	237,000 —	Id.	»	7,900,000 —
Insieme	Rendita	L.	447,075 —	Capitale nom.	L.	14,902,500 —
Come sopra, delle obbligazioni (Reti e Serie riunite) estratte in maggio 1896, a forma della relativa tabella d'ammortamento, sotto deduzione di quelle, fra le estratte, precedentemente convertite in rendita consolidata 4 50 % netto .	Id.	»	83,175 —	Id.	»	2,772,500 —
Totale	Rendita	L.	530,250 —	Capitale nom.	L.	17,675,000 —

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.

34) Debito passato in amministrazione della Direzione Generale del Debito Pubblico per effetto del decreto del Ministro del Tesoro 10 agosto 1895, n. 5787.

35) Diminuzione corrispondente al montare delle quote ammortizzate nel corso dell'esercizio finanziario 1895-96.

36) Rendita e capitale corrispondente a cinque Buoni sorteggiati per rimborso, dei quali due per annue L. 55 appartengono a quelli convertiti in rendita consolidata 5 %.

37) Debito passato in amministrazione della Direzione Generale del Debito Pubblico per effetto dell'art. 14 della legge 8 agosto 1895, n. 486.

38) Corrisponde ai buoni convertiti in rendita consolidata 4 50 % netto, giusta l'art. 6 dell'allegato *L* approvato con l'art. 17 della legge 8 agosto 1895, n. 486.

(*) Sono compresi n. 3253 Buoni per complessive L. 1,776,300 di capitale e L. 88,815 di rendita che, sebbene convertiti in rendita consolidata, sono pur sempre sussistenti agli effetti dell'ammortamento previsto dall'art. 101 della legge 17 luglio 1890, n. 6972.

Annotazioni

del Riassunto Generale.

	nella Rendita	nel Capitale
39) Per effetto delle conversioni eseguite in rendita consolidata 4 50 e 4 % netto, nonchè del graduale ammortamento dei debiti redimibili si sarebbe ottenuta la diminuzione di .	L. 6,663,445 77	L. 85,462,539 30
ma in seguito alla legge 26 marzo 1896, n. 76 per le spese straordinarie nella Colonia Eritrea, essendosi dovuta inscrivere la nuova Rendita 4 50 % di	» 5,500,000 —	» 122,222,222 22
la diminuzione nella rendita si riduce a .	L. 1,163,445 77	
e nel capitale risulta invece l'aumento di . .	. . . . .	L. 36,759,682 92

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1097730 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 105, al nome di Rapetti Carlo, fu Defendente, domiciliato in Alfiano Natta (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rossetti Carlo fu Defendente, minore, sotto la patria potestà della madre Delù Giuseppa di Carlo, vedova di Rossetti Defendente (il resto come sopra) vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 17 luglio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso.

Si notifica che nel giorno 1° agosto 1893, secondo quanto veniva annunziato nell'avviso inserto nella *Gazzetta Ufficiale* del dì 14 luglio 1896 n. 165, si è eseguita con le prescritte formalità la seconda annuale estrazione a sorte dei Buoni emessi in forza del R. decreto 21 agosto 1862 n. 835 a favore dei danneggiati dalle truppe Borboniche in Sicilia.

La serie estratta è stata la 10ª costituita da Buoni da lire 1000.

I buoni da L. 1000 estratti portano i seguenti numeri:
1983 2477 2931

A complemento della quota d'ammortamento si è estratto il Buono n. 82 da L. 200, e così in complesso Buoni quattro per la somma totale di L. 3200 fissata come quota d'ammortamento per l'anno 1896.

I suddetti Buoni estratti cessano di fruttare col 30 settembre prossimo ed il loro rimborso sarà effettuato a cominciare dal 1° ottobre successivo.

Roma, 4 agosto 1896.

Per il Direttore Generale
GHIRONI.

Per il Capo della Divisione 3ª
LUBRANO.

Visto, *Per l'Ufficio di Riscontro della Corte dei Conti*
PRATI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

al Collegio Romano, Via del Caravita, N. 7 – ROMA.

RIVISTA METEORICO-AGRARIA

ANNO XVII – N. 21.

Terza Decade — Luglio 1896.

Il 21 pressione bassa al Nord della Russia (751), abbastanza alta al Centro (Breslavia 764). Si manifesta una depressione secondaria col centro nell'Italia meridionale (758); temporali e pioggie sul continente e sulle isole; temperatura irregolarmente cambiata.

Il 22, 23 depressione alle latitudini elevate (755), pressioni abbastanza alte al SW (767). In Italia pressione pressochè livellata intorno 759 il 22, poco diminuita al Nord e Centro il 23; ancora temporali e pioggie sul continente; temperatura poco variata.

Il 24 continuano le basse pressioni alle latitudini elevate (757), relativamente alte al Nord della Germania e Belgio (764). In Italia barometro generalmente aumentato di circa 2 mm., temporali sull'Italia superiore e sul versante centrale Adriatico; temperatura diminuita al centro, poca aumentata altrove.

Il 25 una nuova depressione si è manifestata all'Ovest dell'Europa (750 Scilly) e le pressioni elevate si sono alquanto spostate verso il Nord-Est (765 Stocolma, Riga, Pietroburgo). In Italia barometro ancora aumentato; qualche leggero temporale; temperatura dovunque aumentata.

Il 26 pressioni elevate al Nord (769 Arcangelo), basse all'Ovest (755 Scilly). In Italia barometro quasi stazionario; temperatura ancora aumentata.

Il 27 pressione bassa sulla Norvegia (754), alta al Nord della Russia (769). In Italia barometro in generale poco variato, diminuito di oltre 2 mm. nella Sardegna; qualche temporale e leggiere pioggie sull'Italia superiore; temperatura poco diminuita al Nord, aumentata altrove.

Il 28 continuano le basse pressioni sulla Norvegia, alte sulla Russia ed all'Ovest dell'Europa (768 Mosca, 765 Scilly). In Italia barometro generalmente diminuito, aumentato in Sardegna; pioggie e qualche temporale sul versante occidentale dell' Italia superiore ed in Sardegna; temperatura poco aumentata al Sud, diminuita altrove.

Il 29 pressione abbastanza alta sulla Russia centrale e al SW (764 Mosca, 767 Biarritz), bassa sull'Irlanda (751). In Italia barometro di poco sotto la normale; qualche temporale e pioggie al Nord e Centro; temperatura generalmente diminuita.

Il 30 si hanno ancora basse pressioni sull'Irlanda (755), relativamente alte sulla Spagna (764). In Italia barometro diminuito al Nord, poco variato altrove; leggeri temporali sull'Italia superiore, pioggiarelle sul versante Adriatico; temperatura diminuita al Sud, aumentata altrove.

Il 31 pressione elevata al Nord (765), relativamente bassa sull' Italia superiore. Temporali con pioggie al Nord e Centro d'Italia, dove la temperatura è discretamente diminuita.

La temperatura media decadica fu di poco lontano dalla normale nelle isole, sul continente invece fu generalmente inferiore alla normale, e nell'alta Italia da 1° a 2°. I minimi ebbero luogo quasi dovunque negli ultimi due giorni della decade, ed i massimi nei tre giorni precedenti a questi due. Il minimo assoluto ebbe luogo ad Avellino il 31 con 11°,5', ed il massimo a Foggia con 38°,8' il 29.

NOTIZIE AGRARIE.

Liguria. — Le condizioni della campagna sono ancora buone e si può dire che in generale la pioggia caduta è stata finora utile anche alla vite, che per gli accurati trattamenti è ancora immune da malattie; si desidera però caldo asciutto e costante.

Piemonte. — Il tempo incostante ed umido favorisce lo sviluppo della crittogama e della peronospora,

che, efficacemente combattute non, recano finora gravi danni; non fu buono il prodotto dei fieni agostani, sono invece bellissime le meliche, e promettenti i castagni.

Lombardia. — La campagna non ha ancora sofferto per le abbondanti e frequenti pioggie, le quali, anzi, furono generalmente utili al maiz, al riso ed agli olivi; ma è ora vivamente desiderato il bel tempo ed il caldo.

Veneto. — Se si toglie Verona, da tutte le altre stazioni di questa regione si hanno ottime notizie sull'andamento della campagna, si desidera però dovunque il tempo bello e costante.

Emilia. — Nelle località invase dalla peronospora e dalla crittogama si lamenta il danno recato alle uve dalla incostanza della stagione; in generale però la vite è bella e promettente, e tali sono anche il maiz ed i foraggi. Si desidera il buon tempo, specialmente per la stagionatura dell'agostano, per il raccolto della canapa e per continuare i lavori di aratura.

Marche ed Umbria. — Si conferma buono il raccolto del frumento; promettentissimi sono il maiz, gli olivi e le viti, quantunque in qualche località queste siano attaccate dalla crittogama.

Toscana. — Il raccolto del grano è stato alquanto superiore alla media. La pioggia caduta fu di grande utilità alla campagna, specialmente al maiz, ai fagiuoli, agli olivi e all'uva, che si mantiene bella e sana.

Lazio. — Lo stato della campagna è soddisfacente, l'uva è bella ed abbondante.

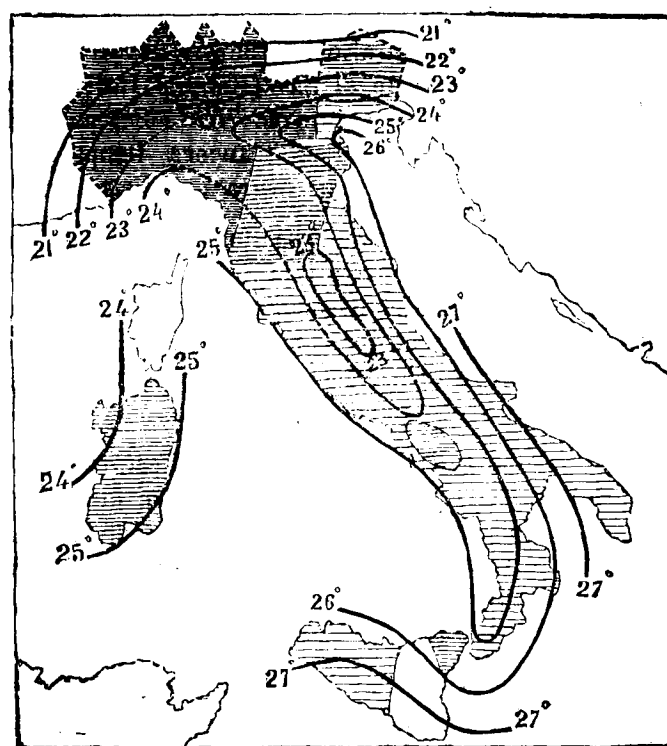
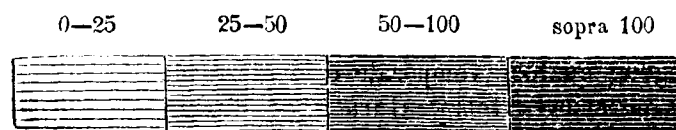
Regione Meridionale Adriatica. — Si attende con alacrità all'aratura dei campi e alla trebbiatura dei cereali. Il raccolto è ottimo, e si hanno fondate speranze sulla vite che vegeta benissimo.

Regione Meridionale Mediterranea. — Continua il buon andamento della campagna. Buono e abbondante è il raccolto del grano, superiore quasi dovunque alla media, così la canapa e i fagiuoli. La vite che in qualche località è assalita dalla crittogama, si difende bene ed è dovunque promettentissima. Il maiz continua bello e rigoglioso, benchè in molte località si desideri la pioggia.

Sicilia. — La campagna è sempre in buone condizioni, fu benefica la pioggia caduta nelle provincie di Messina e Palermo, ed è desiderata nelle altre.

RIEPILOGO. — La campagna è ovunque bella e promettente. Nell'alta Italia però si desidera il tempo bello, caldo, costante per imprendere i lavori campestri ritardati dalle frequenti e abbondanti pioggie, che, se in generale non hanno finora recato danno alla campagna, favorirono però in molte località lo sviluppo della crittogama nelle viti, ed ostacolarono la stagionatura dei fieni. Nella media Italia invece le pioggie furono benefiche, e sono ancora desiderate nella Sicilia e nella Regione meridionale mediterranea.

Limitatissimi danni produsse la grandine nelle provincie di Genova, Torino, Como, Mantova, Vicenza, Treviso, Macerata, Firenze, Benevento, Avellino, Basilicata.

PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

MILLIMETRI

L'Assistente per il Servizio Meteorico Agrario
E. BORTOLOTTI.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI.

Regione I. — Liguria.

1. PORTO MAURIZIO. — Sereni il 23-27 e 30, misti il 22, 29 e 31, coperti il 21 e 28. Pioggia il 28 e 29. Forte temporale con pioggia il 31. Il temporale in qualche luogo fu accompagnato da poca grandine che però non recò danni. — L'abbondante acqua caduta riuscì in generale giovevole alla campagna.

2. GENOVA. — Sereni il 26 e 27, più o meno coperti gli altri, pioggiarella il 25 e 30, pioggia il 28 e 29, piovoso e dirottamente a riprese il 31. Venticelli vari talfiata freschi con qualche raffica e calma serale. — La campagna, in genere, sempre bene; qua e là la vite soffrì per il vento e la grandine che fece danni rilevanti in regioni circumvicine. Si desiderano giornate asciutte e soleggiate per impedire lo sviluppo delle malattie nella vite.

Bargone. — Temperatura media 22,6. Nebulosità 4,8. Giorni con pioggia 5 (mm. 50,7), sereni il 21, 25-27, coperti il 28-30, Pioggia il 24, 28-31. Nebbia il 22-25. Rugiada 21 e 22. — Si trebbia il frumento con buon risultato sia per qualità che per quantità. Belli il maiz ed i fagiuoli. Le pioggie furono di gran giovamento alla campagna. Bella e sana la vite. Si trapiantano gli ortaggi.

Savona. — Temperatura media 23,8. Nebulosità 4,4. Giorni con pioggia 7 (mm. 61,3), misto il 21 con acquazzoni alla sera, sereni i sei giorni seguenti salvo poche goccie qualche volta e leggere parvenze temporalesche. Nel rimanente della decade acquazzoni e temporali ad intervalli; nell'ultimo giorno con maggior forza che mai, danni a fabbricati, bestie uccise, persone colpite ed almeno una vittima accertata nei monti circostanti.

S. Ilario Ligure (*R. Scuola Agraria Marsano*) — Temperatura minima 15,6 (il 31), massima 32,0 (il 24), media 23,8. Giorni con pioggia 4 (mm. 76,0), sereni 6, coperti 3, misti 2. Forte temporale il 31 alle ore 20,21. — Le condizioni delle campagne sono ancora buone, ma la pioggia incomincia ad essere eccessiva. La vite, per gli accurati trattamenti ricevuti, è ancora immune dalla peronospora.

3. MASSA. — Giorni con pioggia il 21, 22, 24, 28-31, sereni il 25-27, misti gli altri. Venti dominanti nella decade: NE e SW, quasi sempre deboli assai, eccetto in qualche ora dei giorni 21, 28 e 29. — Nel principio di questa decade ha seguitato la trebbiatura con buon resultato. Uva bella, malattia rara. Il maiz bello, vegeto e promettente. La pioggia venuta senza venti ha prodotto grandi vantaggi alla campagna.

Bagnone. — Temperatura media 22,5. Nebulosità 4,0. Pioggia il 24, 28, 29 e 31 (mm. 79,7). Temporale il 31. — Causa le pioggie venne sospesa nei luoghi alti la trebbiatura, e stante la loro persistenza al piano e nelle terre soffre la meliga. La crittogama, stante le abbondanti solforazione alle viti, comincia a cedere; la peronospora s'è sviluppata in modo incalcolabile. Belli i castagni, ma le olive sembra abbiano poco alligato. Abbisogna alla campagna un caldo asciutto e costante.

Regione II. — Piemonte.

4. CUNEO. — Tempo sempre vario, mentre si avrebbe bisogno di tempo bello. Si falciarono i fieni agostani; il raccolto fu scarso e l'essiccamento venne ostacolato dalle pioggie. Le melighe sono bellissime.

Bra. — Temperatura media 22,3. Nebulosità 6,0. Pioggia il 22, 28, 29 e 31 (mm. 27,1). Temporali il 22, 29 e 31; nebbia il 28 e 30; rugiada il 21-28 e 31; coperto il 28; misti tutti gli altri giorni. — Il raccolto del frumento fu piuttosto scadente e non proporzionato alla quantità di messe ritirata. Nei prati il taglio del secondo fieno ebbe molto a soffrire dai molti temporali della decade. Anche le viti soffrirono di questo cattivo tempo, le malattie e principalmente l'*oidium* presero nuovo sviluppo. Le melighe invece sono bellissime e promettenti.

Fossano. — Temperatura media 21,5. Nebulosità 6,7. Giorni con pioggia 5 (mm. 40,3). Temperatura bassa nella 2ª pentade. Temporali vicini il 24, 29 e 31.

5. TORINO. — Cielo vario con qualche leggero temporale nella prima pentade. Il 27 temporale più violento, indi pioggia. Il 31 pioggia dirotta nella sera. Nella provincia si hanno a deplorare veri guasti prodotti dalle inondazioni.

6. ALESSANDRIA. — Temperatura media 1°,0 sotto normale. — La campagna ha bisogno di calore. Melighe rigogliose e promettenti. Fieni discretamente bene stagionati. La vigna procede abbastanza bene e la peronospora si combatte colle irrorazioni cupriche.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
1	Porto Maurizio	16,3	30,7	30	23	23,4	3,8	3	42,7
2	Genova	16,0	29,3	31	27	27,2	4,9	5	54,2
3	Massa	17,9	30,7	30	27	24,1	4,0	7	53,5
4	Cuneo	12,1	28,4	31	22	19,6	5,8	5	96,5
5	Torino	15,4	29,0	31	22	22,1	6,0	6	58,4
6	Alessandria	17,3	31,1	30	27	23,0	6,7	4	28,2
7	Novara	17,0	31,2	24	26	23,1	5,0	4	101,0

Novi Ligure. — Temperatura minima 16,3 (il 30), massima 31,4 (il 27), media 22,7. Nebulosità 4,7. Giorni con pioggia 6 (mm. 21,9). Temp. media 0°,7 sotto la normale. Pioggia il 23, 24 e 28-31. Nebbia il 24, 30 e 31. Giorni sereni 3, coperto 1, misti 7. Temporali vicini il 22-24 e 27. — Continua la trebbiatura del frumento con un prodotto abbondante e di ottima qualità. Causa l'umidità, la crittogama e la peronospora si sono estese, sono combattute però con frequenti irrorazioni. Si desidera vivamente il tempo caldo ed asciutto. Sempre bello e prosperoso il maiz. Si fece in questi giorni un discreto raccolto di funghi.

Tortona. — Temperatura media 22,5. Nebulosità 5,4. Giorni con pioggia 4 (mm. 10,5). Decade molto burrascosa con cielo or coperto or vario e frequenti temporali. — Le frequenti pioggie e la temperatura relativamente bassa danneggiano i raccolti pendenti del maiz e delle uve, favoriscono la peronospora e la crittogama ed il negrone per cui il raccolto delle uve, specialmente nelle vallate, può dirsi in buona parte perduto, e le pannocchie del maiz per mancanza del calore necessario restano incomplete.

Voltaggio. — Temperatura media 21,1. Con pioggia il 22, 23, 25, 27 e 29-31. Nei giorni 25, 29 e 31 pioggie dirottissime e abbondanti con molti temporali. — Continua ottimo l'andamento del maiz. Cattivo il raccolto dei secondi fieni causa le molte pioggie, le quali, se si ripetessero nella prossima decade, potrebbero danneggiare lo sviluppo delle castagne (raccolto principale della regione) che si presentano abbondantissime.

7. NOVARA. — La campagna in generale è rigogliosa; ma le pioggie frequenti nuocciono alla stagionatura dell'agostano, e favoriscono lo sviluppo delle crittogame nelle viti, contro le quali si lotta, ma non sempre con pieno successo.

Regione III. — Lombardia.

8. PAVIA.

Vigevano. — Temperatura media 21,5. Nebulosità 5,0. Pioggia il 24 e 28-31 (mm. 120,0). Frequenti temporali con fortissime scariche elettriche e pioggie torrenziali specialmente il 24 e 31. — La campagna non ha ancora sofferto per l'incostanza del tempo e le troppe abbondanti pioggie; ma è desiderato da tutti il caldo e il bel tempo. Il taglio dei fieni agostani fu assai disturbato.

9. MILANO. — Venti moderati o sensibili del 1° e 2° quadrante; cielo coperto il 28, 29 e 31, vario il resto, con pioggie forti il 22, 24, 29 e 31, leggere il 28 e 30. — Clima temperato (gradi 0,8 sotto la media normale) ed assai umido, propizio alla vegetazione: ora però si desidera tempo bello e secco. Si conferma la raccolta buona per quantità e qualità del frumento.

Gallarate. — Temperatura media 20,4. Nebulosità 3,6. Giorni con pioggia 6 (mm. 156,4). — Il maiz che è bellissimo ha bisogno di caldo.

Lodi. — Temperatura diminuita, causa piccoli ma frequenti temporali seguiti da pioggia. — È cominciato il terzo taglio dei prati con risultato abbastanza soddisfacente. Il maiz ed il riso sono favoriti dall'andamento della stagione.

10. COMO. — Temporali il 22, alle ore 15,15 forte acquazzone con grandine proveniente SE, durata circa un'ora. Il 23 e 24 temporale con vento ed acquazzone. Il 27, alle ore 20,30 forte acquazzone. Il 28, alle ore 19, e il 31, dalle ore 7 alle 9, acquazzoni.

11. SONDRIO.

12. BERGAMO. — Un giorno sereno, misti 10. Temporali il 21-24. — È terminata la rincalzatura del maiz che si presenta bello e promettente. Il 2° fieno è favorito dai giorni alternati di pioggia e sole.

Clusone — Temperatura media 19,9. Nebulosità 7,0. Giorni con pioggia 8 (mm. 140,0), sereni 2 (non intieramente), misti 8, coperto 1; 5 con temporale. — La pioggia ostinata e copiosa di questi ultimi giorni ha ritardato lavori e campagna già in ritardo.

Grumello. — Temperatura minima 13,8, massima 26,3. Nebulosità 0,4. Giorni con pioggia 14 (mm. 91,5). Vento predominante W.

Treviglio. — Temperatura media 26,5. Giorni con pioggia 4 (mm. 53,5).

13. BRESCIA. — Sereni il 25 e 26; coperto il 29; misti gli altri. Temporali con pioggia il mattino del 21, la notte del 29, e il pomeriggio del 31. — Le frequenti pioggie recano gravi danni all'uva ed al maiz.

Barbarano. — Temperatura media 20,3. Giorni con pioggia 5 (mm. 96,1), sereni 6, misti 4, coperto 1. Il 24, 29 e 31 temporale. — Nei giardini di limoni da qualche anno non s'è mai veduto le piante così cariche; il maggior danno è loro prodotto dalla malattia cosidetta *rasa*, di cui è quasi impossibile liberare le piante infette. L'uva è bellissima.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
8	Pavia	15,7	31,9	30	22	23,0	5,0	5	31,7
9	Milano	16,2	32,7	20	27	22,8	6,5	6	10[illegible],3
10	Como	14,3	30,2	25	27	21,9	5,8	6	149,0
11	Sondrio	12,4	30,8	21	24	20,4	5,4	5	64,4
12	Bergamo	14,3	27,8	30	27	21,5	5,4	6	96,1
13	Brescia	15,5	31,8	30	27	23,5	3,3	5	77,0
14	Cremona	..	..	..	..	..	..	..	..

Desenzano. — Temperatura media 23,1. Nebulosità 3,3. Con pioggia il 23, 24, 29 e 31 (mm. 57,5), sereni 4, misti 6 e quasi coperto 1. Con temporali il 21, 24, 28, 29 e 31. Temperatura in notevole diminuzione. — Si desidera il caldo. Viti e maiz sono in buonissime condizioni.

Gaino Toscolano. — Temperatura media 23,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 80,8), coperto il 29, sereni il 25-27, misti gli altri. Temporali con pioggia il 29 (millimetri 60,8), e il 31 (millimetri 20,0).

Isola de Ferrari. — Temperatura media 23,5. Giorni con pioggia 2 (mm. 59,2), coperto 1, misti 5, sereni 5.

Ronchi. — Temperatura media 22,1. Giorni con pioggia 3 (mm. 74,0). — Le pioggie abbondanti di questa decade assicurarono il raccolto del maiz e del fieno. Ora havvi molto bisogno di caldo. L'uva è discreta ma non bella; l'*oidium* fece danni che lo zolfo ripetutamente dato non ha potuto vincere per le pioggie frequenti. Bello e carico l'ulivo.

Sarnico. — Temperatura media 20,6. Nebulosità 0,3. Giorni con pioggia 4 (mm. 00,0). — Le frequenti e dirotte pioggie non sono tanto propizie alla campagna, e l'uva principalmente, in conseguenza, è alquanto affetta di crittogama. Tuttavia si presenta bene in generale la campagna, ma abbisogna di caldo.

Villa di Salò. — Pioggia il 22, 24, 29 e 31 (mm. 56,0). — La campagna in generale presenta un aspetto abbastanza soddisfacente, massime per quanto si riferisce al maiz ed agli olivi, ma è indispensabile il caldo onde far progredire le uve e far cessare la malattia della crittogama che fu veramente eccezionale per questa annata. Vi è anche difficoltà nella stagionatura dei fieni.

14. CREMONA.

15. MANTOVA. — Pioggia il 23, 24, 26 e 29. Giorni sereni 2, con temporali vicini alla stazione 3. — Nella provincia qua e là sorgono lamenti per i danni della peronospora.

Regione IV. — Veneto.

16. VERONA. — L'umidità e la temperatura sono di grave danno alla campagna. La peronospora mostrasi estesa e resistente ai trattamenti. Il riso non progredisce che molto lentamente, ed il maiz bellissimo nell'alto agro è poverissimo nei terreni forti che ne sono i veri produttori.

17. VICENZA. — Tempo variabile tutti i giorni con pioggie temporalesche accompagnate da venti forti. Temperatura mite oscillante sotto la media normale. — Lo stato della campagna è soddisfacente, abbisogna però del bel tempo e del caldo. Molto contrastata è la trebbiatura del grano causa le frequenti pioggie, frescure e mancanza di calore. Le viti ed il maiz si mantengono in ottima condizione.

Lonigo. — Pioggia il 23, 29 e 31 (mm. 49.4). Tempo quasi sempre temporalesco e sciroccale. — Sulla fine della decade si desidera il caldo e il bello, avendosi avuto pioggie abbondanti. Bellissimo il maiz; l'uva è continuamente assalita dall'oidio, e anche dalla peronospora.

18. BELLUNO. — Giorni misti 10; coperto 1; con vento forte 3; con temporale 2. Vento dominate SW, SE.

Longarone. — Temperatura minima 12,2 (il 31); massima 30,0 (il 28); media 21.2. Nebulosità 4.0. Pioggia il 24, 25, 29-31 (mm. 34.9). Giorni sereni 3, misti 6 e 2 coperti con brevi temporali il 24, 29 e 31. — Oltre l'aspettativa rendono i cereali in genere, tanto in qualità, che in quantità, e questa si computa il 20 $^0/_0$ sulla media. Vegnente il maiz, e zeppi da più giorni di nutritivi baccelli e vigorosi i fagiuoli. Ottime le notizie sulle condizioni della rilevante campagna alpina, che si manterrebbero tali, se favorite dal rifarsi del bello e del caldo, da tre giorni mancanti.

19. UDINE. — Sereno il 26; misti gli altri. Pioggia il 23-25; temporale il 21, il 23-25 ed il 31. Vento forte del I° quadrante la notte del 21 al 22, e del IV° e I° quadrante fra le 10 e le 18 ore del 23. — Predomina sempre il tempo umido, che favorisce lo sviluppo dei nemici della vite.

Palmanuova. — Temperatura media 24.9. Giorni con pioggia il 24 (mm. 9.5), sereni il 26-28, misti gli altri; minaccia di lontano temporale a S il 24 nel pomeriggio, e il 31 a notte; predominante S forte. — La campagna in generale continua bene, ma è desiderata la pioggia.

Pozzuolo. — Temperatura media 23,8. Nebulosità 1,0. Pioggia il 23, 24, 25 e 29 (mm. 5.0). — Le uve sono belle: la peronospora non è minacciosa, invece si presenta con insolita diffusione l'oidio nonostante le solforazioni. Il maiz è bello. Furono buoni i raccolti del frumento.

20. TREVISO. — Decade varia con dominio dei venti di E, E NE e W deboli. Temporali il 21, 24 e 25 Pioggie leggere il

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
15	Mantova	18,8	30,2	24	21	22,0	2,2	4	66,2
16	Verona	15,8	32,0	23	26	27,3	3,9	3	125,0
17	Vicenza	16,3	29,8	31	27	23,2	4,1	5	50,1
18	Belluno	14,5	29,3	30	28	21,0	6,7	6	23,4
19	Udine	16,2	31,5	25	28	23,6	4,8	3	37,7
20	Treviso	18,8	32,0	30	28	24,8	4,0	6	14,4
21	Venezia	..	..	..	..	..	..	..	..

21, 23-25, 29 e 31. — Le campagne si presentano bellissime. Rigogliosi i maiz, belle le viti, ma si desidera del caldo asciutto.

21. VENEZIA.

San Donà di Piave. — Temperatura media 24,5. Nebulosità 3,5. Giorni con pioggia 2 (mm. 12,5). Bello il 21, 22, 25, 26-28, vario il resto con nebbiarelle sul mattino. — Campagna sempre rigogliosa; la peronospora pure si è arrestata; fondate previsioni di abbondante raccolto.

22. PADOVA. — Sereni il 25-27; nuvolosi o misti gli altri con pioggia abbondante il 23, 29 e 31, scarsa il 22, 24 e 25. Temporale nella notte del 22 al 23, nel pomeriggio del 24 e 29, e nel giorno 31; nebbia fitta la mattina del 30. Venti dominanti NE e SW.

23. ROVIGO. — Misti tutti i giorni della decade, con temporale il 22, 23, 24, 29 e 31 e pioggia il 21, 23, 24, 29 e 31. Grandine il 24, 31. — Il frumento che ancora era da trebbiare, ha patito in causa delle pioggie frequenti e copiose. L'uva si mantiene abbastanza sana. La campagna ha dato un buon raccolto.

Crespino. — Temperatura media decadica 25,7. Nebulosità 4.0. Giorni con pioggia 5 (mm. 52,1). Temporali il 23, 24, 29 e 31. — La pioggia fu di grave danno interrompendo i lavori campestri in modo che da molti ancora non si è potuto raccogliere il frumento.

Stienta. — Temperatura minima 20,8; massima 34,1. Giorni con pioggia 5 (mm. 24,0). sereni il 21, 22, 25-27 e 30, misti il 23, 24, 28, 29 e 31. Temporali sei senza danno. Vento fortissimo da W nel pomeriggio del giorno 29. — Le pioggie recano non grave danno agli agricoltori che devono ultimare la trebbiatura del frumento e custodire i foraggi già falciati. È desiderato il buon tempo per il taglio del canape e per continuare le arature state investite a frumento. L'uva è bella e sana. In generale ottime sotto ogni rapporto le condizioni della campagna.

Regione V. — Emilia.

24. PIACENZA. — Nel 21, ore 19, temporale da W SW con pioggia torrenziale e grandine minuta: altri temporali nel 22, 24, 29 e 31, con pioggie copiose il 29, 30 e 31. Temperatura relativamente bassa negli ultimi 4 giorni. Sono tuttora abbondanti le ortaglie ed i foraggi. Assicurato è l'abbondante raccolto del maiz, però bisognoso di caldo. La peronospora e la crittogama nella vite si sono ancora più diffuse benchè non siano stati trascurati i più energici rimedi cuprici.

25. PARMA. — Giorni misti 5; coperti 3; sereni 3. Pioggia nei giorni 23, 28, 29 e 31. In quest'ultima decade son cadute pioggie abbondanti; in qualche luogo ha grandinato. Lo stato generale delle campagne è buono. Abbondano ovunque i foraggi; il maiz si mantiene bellissimo; l'uva, grazie ai trattamenti energici collo zolfo e poltiglia bordolese, potrà dare un discreto prodotto.

Colorno. — Temperatura media 23,2. Giorni sereni 4, misti 5 e 2 coperti. — Raccolto abbondante di frumento e di foraggi. La peronospora pare termini i suoi effetti.

Ragazzola. — Giorni con pioggia 2 (mm. 5,1), sereni 2, coperti 2; gli altri misti. — I lavori compestri come la decade precedente. La coltivazione progredisce bene.

26. REGGIO NELL'EMILIA. — La campagna si mantiene bella, però si teme una ripresa della peronospora dopo le pioggie insistenti degli ultimi giorni. I raccolti di foraggi, causa l'andamento eccezionale della stagione, riescono dappertutto abbondanti. Si continua, non sensa noia e danni parziali prodotti dalla pioggia, nella fienazione dell'agostano e si fanno le cime al maiz. Si desidera vivamente il buon tempo anche per continuare i lavori di aratura appena iniziati.

Correggio. — Temperatura media 25,9. Nebulosità 5,4. Pioggia il 21, 23 e 29 (mm. 39,7). Goccie nelle ore pomeridiane del 21; temporale alla sera dalle 17,50 alle 18,18; pioggia nel mattino del 23, pioggiarella nel pomeriggio del 24 e nel mattino del 29; temporale dalle 12,35 alle 14,10 e pioggiarella nel pomeriggio del 31; cielo quasi sereno il 26-27; nuvoloso tutto il resto della decade. — Soddisfacenti si mantengono le condizioni della campagna se si toglie il danno prodotto alla vite dalle insistenti nebbie che dobbiamo quotidianamente registrare; il maiz è promettentissimo; la temperatura è alquanto in sensibile diminuzione causa il continuo succedersi di pioggie e temporali nella nostra regione: si desidera caldo ed asciutto.

Marola. — Temperatura media 20,4. Nebulosità 4,5. Acqua dalle 15,45 alle 16,20 del 21 con temporale da NE a W. Poche goccie alle 11,30 del 28 e durante la notte del 29 e del 31. Venti deboli e freschi specialmente in sull'imbrunire della sera con predominio di quelli del III° e IV° quadrante. Tre giorni sereni, uno nitido e gli altri tutti chiari e biancastri; neppure uno perfet-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
22	Padova	15,6	29,6	30	29	23,2	4,4	6	61,3
23	Rovigo	15,3	31,4	30	27	24,0	5,4	5	62,0
24	Piacenza	16,2	31,0	30	27	22,7	4,9	7	101,0
25	Parma	16,2	33,0	30	27	24,4	5,0	4	15,0
26	Reggio nell'Emilia	17,2	32,0	30	27	23,9	4,4	6	51,0
27	Modena	15,7	30,9	30	27	23,8	4,3	7	33,5
28	Ferrara	15,7	29,1	30	26	23,7	4,5	4	42,4

tamente sereno. — Si è cominciato dovunque la raccolta del frumento che è di ottima qualità, ma poco pesante causa le lunghe non interrotte pioggie primaverili; per quantita è inferiore a quello dell'anno scorso. Fu ultimata la seconda segatura dell'erbe spagne non molto differente, e per bontà e per qualità, dalla prima. Belli i frumentoni, che coadiuvati dalle piccole e spesse pioggie e dal calore, sono in perfetta fioritura. Bellissimi l'aspetto dei prati e dei foraggi. Nella vite cominciasi a scorgere qualche po' di peronospora e in alcune località è così inoltrata, che si teme abbia a riescir vano ogni rimedio antiperonosporico.

27. MODENA. — Nebbia sulla campagna per lo più nella notte e al mattino, ad eccezione del 29. Pioggia, dalle 14,7 alle 14,23 e dalle 18,40 alle 19,5, il 21; dalle 4 alle 6,55, il 23, e incalcolabile dalle 11,50 alle 12,48, il 28; goccie alle 22,20 il 28, e alle 6,55 il 29, indi pioggia leggiera dalle 7,55 alle 9. Temporale con pioggia dalle 20,20 alle 22,40 il 22; dalle 10,48 alle 12,35 il 24; dalle 11,50 alle 15,40 il 29, poi pioggia fino alle 16,12; e il 31 dalle 15,38 alle 16,20 con poca grandine. Il 31 dalle 17,30 alle 18,10 fu un seguirsi di temporali in varie direzioni con pioggia grossa e torrenziale. Il 27 forte vento di E dalle 16 alle 19 e il 29 forte W dalle 13 alle 14. Vento dominante E. Temperatura molto diminuita in seguito agli avvenuti temporali e la media della decade è di sotto la normale di 1°,5.

Mirandola. — Temperatura media 24,8: Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 51,6). La decade fu molto calda fino al 28, con temperatura sempre superiore a 30°, e raggiunse 34° il 22; negli ultimi tre giorni la temperatura è diminuita alquanto. Si ebbero temperati il 22, con pioggia alle ore 21; il 29, alle ore 12, con molta pioggia. Al mattino del 27 vi fu nebbia fitta. Il 31 temporali vicini, alle 16. — Ha fatto molto progresso la peronospora in questi giorni.

Sestola. — Temperatura massima 26,3 (il 27); minima 12,0 (il 30); media 20,6. Nebulosità 4,6. Pioggia il 22, 23, 29, 30 e 31 (mm. 42,4). Cielo sereno il 26 e 27, bello il 24 e 25, nuvoloso negli altri giorni. Nebbia bassa il 23, 29 e 31; caligine il 25. Temporale lontano verso N NE la mattina del 24; temporale vicino nel pomeriggio del 21 e 22, nelle ore meridiane del 29 e nella notte del 31 e 1 agosto; temporale locale dal SSW all'ENE, nelle ore meridiane del 23. Venti leggieri del 1° e 2° quadrante, il 21-23, 25 e 30; del 2° e 4°, il 26; vari nel resto; con prevalenza dell'ENE, e vento forte da NE e SW nella notte 27-28. Rapida oscillazione di temperatura alta il 21 e 22, pressochè normale il 23-25, molto alta il 27-28, molto bassa il 29-31, ed in complesso di gradi 2 sopra la media normale. — La pioggia ed il vento hanno disturbata alquanto l'opera della mietitura.

28. FERRARA. — Nuvolo-sereno il 21-24, 28 e 31, sereno nuvolo il 24-25 e 30, sereno il 26 e 27, quasi nuvolo il 29. Temporale con pioggia (mm. 8) il mattino del 23; temporali con gocce e poca pioggia nel pomeriggio e nella sera del 24; temporali con pioggia copiosa (mm. 30) nel pomeriggio del 29; temporali con goccie e pioggia ordinaria (mm. 3,0) nel pomeriggio e nella sera del 31. Venti dominanti intorno ad E NW, forte nel pomeriggio del 23 e del 31, e nebbia all'orizzonte il 23, 24, 26 e 30 al mattino; caligine leggera quasi tutti i giorni. Temperatura media inferiore di 0,7 alla normale. — L'esito della mietitura è stato favorevolissimo. Le pioggie troppo frequenti non giovano alle uve. Gli altri raccolti promettono bene.

Argenta. — Temperatura media 24,3. Nebulosità 4. Giorni con pioggia 3 (mm. 18,2). Nebbia il 22 e 24. Pioggia il 23, 24 e 29. Temporale il 24. — È inoltrata la trebbiatura del frumento e il taglio delle stoppie. I foraggi sono buoni e abbondanti. In qualche località è cominciato il taglio della canapa. La vite, meno pochissime eccezioni, si mantiene bella e promettente.

29. BOLOGNA. — Ancorchè le pioggie siano state, secondo alcuni, forse troppo frequenti, nullameno furono in generale utili assai, ottime essendo le condizioni dei nostri campi. Sono molto esaltati i rimedi cuprici e solforosi che hanno felicemente combattuta la peronospora e la crittogama, invadenti per la troppo umidità. E tutti sperano in un abbondante raccolto di uva ed in ottimi vini. Come è stato soddisfacente il raccolto del frumento, tale si spera sarà quello del maiz, dei foraggi, degli ortaggi, dei frutteti, ecc.

Castelfranco. — Temperatura media 20,3. Nebulosità 4,0. Giorni con pioggia 8 (mm. 38,1). Temporali il 21 e 24; vento forte NE il 27; fortissimo NW il 31. — La trebbiatura del frumento volge al termine. La pioggia quasi continua ha arrecato molto danno alla vite favorendo lo sviluppo della peronospora e dell'oidio. Anche il terzo taglio della medica ha sofferto, perchè non si è potuto bene soleggiare. Si desidera vivamente l'asciutto per poter arare le terre in buone condizioni. Si è incominciato a tagliare la canapa; anche per questo lavoro occorre l'asciutto e il caldo. Il maiz promette abbondantissimo raccolto.

Montegatta. — Giorni con pioggia tre (mm. 42,0). Furonvi diversi temporali. — Ottimo il raccolto del grano; promettente oltremodo quello del granturco; soddisfacente quello dei cereali e degli ortaggi.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
29	Bologna	15,8	30,6	30	28	23,0	3,0	5	28,3
30	Ravenna	14,0	33,1	30	25	24,0	2,6	3	24,3
31	Forlì	16,4	32,4	30	28	24,9	3,0	2	13,0
32	Pesaro	17,7	29,6	30	28	23,8	3,2	1	0,8
	Urbino	..	..	..	..	..	..	..	..
33	Ancona	21,2	29,0	30.31	24	25,8	3,4	2	incalc.
34	Camerino	15,2	20,1	24	27	22,4	4,8	2	22,6

Zola Predosa. — Temperatura minima 19,6; massima 29,8. Nebulosità 8,0. Giorni con pioggia 4 (mm. 83,6). Nella decade si ebbe nebbia, nebulosità e vento. — Come già si è detto, il pensiero grande per l'agricoltore è quello di salvare l'uva dall'*oidium* e dalla peronospora, ambedue minaccianti, ma la stagione frustra ogni suo sforzo, che, appena ultimata una solforatura o un'aspersione di acqua ramata, un acquazzone porta via tutto ed occorre tornare da capo con grande dispendio.

30. RAVENNA. — Temporali il 12, 14, 16-18.

31. FORLI'. —

Regione VI. — Marche ed Umbria.

32. PESARO. — Cielo sereno il 25-27, vario in tutti gli altri otto giorni. Temporali lontani, con pioggia leggiera qui, il 23, pioggiarelle il 29 e 30. Rugiada nelle mattine dei primi otto giorni della decade. Colpi forti di libeccio-ponente nel pomeriggio del 29. — Si attende pertutto alla rottura delle stoppie e al secondo taglio dei fieni. Le uve vanno bene.

33. ANCONA. — Cadde qualche stilla di pioggia il 23-29.

Fabriano. — Temperatura media 23,2. Nebulosità 0,38. Pioggia il 23, 24 e 29 (mm. 7,0) — Prosegue, in buone condizioni, la trebbiatura del frumento. Si stanno eseguendo le maggesi.

Jesi. — Temperatura media 25,3. Il 31 pioggia con temporale (mm. 15,0).

Montecarotto. — Temperatura media 24,4. Nebulosità 2,4. Pioggia il 23-30 (mm. 5,9). — Continua la trebbiatura del frumento. Si comincia la preparazione del terreno per le semine autunnali. In buono stato l'uva ed il maiz.

34. Camerino (MACERATA). — Pioggia il 23 e 24 e temperatura relativamente assai bassa. — È incominciata la trebbiatura del grano e gli agricoltori sono soddisfatti del reddito, sia per la quantità che per la qualità. Le viti sono tuttora immuni dalla peronospora e solo in qualche località umida si è manifestato in piccolissima proporzione l'*oidium*. Del resto le viti sono sempre più promettenti.

Macerata. — Temperatura media 25,9. Nebulosità 3,7. Pioggia il 23, 24, 29-31 (mm. 5,5) — Le acque portano l'invasione sempre più crescente dell'oidio e della peronospora. Tutti si affaticano a salvare il più che si può il prodotto. Il raccolto del grano è stato soddisfacente per la collina specialmente. Quando verrà l'estate in quest'anno? Le erbacce quando le potremo far bruciare?

Potenza Picena. — Temperatura media 25,9. Giorni con pioggia 4 (mm. 34,0). — È vicina la fine della trebbiatura. Dal maiz si aspetta un buon risultato; si stanno rompendo le stoppie. Si desidera il bel tempo per le uve, le quali, a causa delle pioggie intermittenti, presentano qualche traccia di oidio; non si risparmia però di curarle con lo zolfo.

Sanseverino. — Temperatura minima 16,9, massima 33,3, media 24,8. Giorni con pioggia 22-24 (mm. 23,0). Temporali il 22-24, con grandine nel territorio. — L'oidio è comparso su larga scala; sperasi distruggerlo con le solforazioni. La peronospora pure è comparsa in qualche luogo, ma in minima quantità. Continua la trebbiatura del frumento, che da raccolto abbondante. Promettenti sono gli ulivi. Ottimo tutto il resto della campagna.

35. ASCOLI PICENO.

Monterubbiano. — Temperatura minima 22,7, massima 27,2. Con pioggia il 24, 29, 31 (mm. 10,5). — La trebbiatura del frumento è terminata con un raccolto superiore alla media; il maiz è molto promettente, come è anche la vite, quantunque in qualche luogo già attaccata dalla crittogama.

36. PERUGIA.

Poggio Mirteto. — Temperatura media 25,2. Nebulosità 3,9. Con pioggia il 21, 22, 24, 27, 29 e 30 (mm. 4,0), sereno il 23, imperfetti il 25, 26, 28, misti il 21-24, 29-31, rugiada il 24. — Abbondante la raccolta del frumento, la cui trebbiatura è verso la fine; sempre bene le uve e le ulive finora. Il maiz sembra soverchiamente cresciuto per le soverchie pioggie, e con poche pannocchie.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
35	Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..	..
36	Perugia	16,2	32,2	31	28	24,1	4,7	4	7,4
37	Lucca	..	..	..	..	..	..	..	..
38	Pisa	13,7	34,6	21	28	23,1	3,7	3	107,4
39	Livorno	16,0	32,8	30	28	24,3	4,0	2	42,0
40	Firenze	17,0	34,2	26	28	24,2	4,5	4	33,6
41	Arezzo	14,9	34,3	31	27	23,9	4,0	5	32,8

Regione VII. — Toscana.

37. LUCCA.

38. PISA. — Cielo quasi sempre sereno, con temperatura notevolmente aumentata dal 21 al 27. Temporali il 29 e 30, con pioggia (mm. 107,0). — La campagna è promettentissima. L'acqua caduta ha favorito i prati di medica, le viti, il maiz, ed ha assicurato una buona nascita di erbai autunno-vernini.

Pontedera. — Temperatura minima 20,0; massima 32,0. Nebulosità 1,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 42,0). Decade serena, meno il 21, 29 e 30 che furono misti. — La pioggia ha giovato alla campagna che è soddisfacente.

Volterra. — Temperatura minima 14,0 (il 30); massima 29,7 (il 27); media 27,0. Nebulosità 6,5. Pioggia torrenziale il 29 e 30 (mm. 52,0). Giorni con nebbia 2. Venti dominanti WSW e WNW. — Continua la trebbiatura del frumento, con resultato soddisfacentissimo. La pioggia giovò grandemente a tutta la campagna, specialmente al maiz. L'uva è immune da malattia e si prevede un abbondante raccolto. L'olivo è promettente molto.

39. LIVORNO.

40. FIRENZE. — Temporale con pioggia il 21, 22 e 29. Le pioggie in generale hanno giovato molto alla campagna; ma hanno favorito quà e là lo sviluppo della peronospora. Il prodotto del grano è piuttosto abbondante anche per la paglia. Il maiz promette bene, come pure il castagno alla montagna.

Pistoia. — Temperatura minima 15,2 (il 26), massima 35,8 (il 27); media 24,5. Nebulosità 4,0. Giorni con pioggia 4 (mm. 50,2), sereni il 24, 27, misti il 21-23, 28, 30 e 31, coperto il 29. Il 21 pioggia minuta a periodi ripetuti; il 22 (ore 15) pioggia incalcolabile; il 23, ore 14,30, fenomeni burrascosi, ore 15,40 pioggia ordinaria fino a ore 16,5; il 29, ore 7,45, pioggia minuta per 30 minuti, ore 12 pioggia ord. a più riprese che si rinnova più volte fino a sera; il 30 pioggia in continuazione fino alle prime ore del giorno. Vento NW e SW. Nebbia il 21 e 28.

41. AREZZO. — Temporale il 21; pioggia il 21, 22, 29-31. — Prosegue la battitura dei grani, la cui raccolta è migliore dell'anno scorso. Nelle località, non battute dalla grandine, l'uva è per ora molta e bella. La pioggia di questa decade è stata molto propizia per i fagiuoli, il maiz ed anche per l'uva.

Cortona. — Temperatura media 22,9. Nebulosità 4,3. Giorni con pioggia 6 (mm. 21,3). Qualche tentativo di temporale, con leggiere grandinate in campagna. — La raccolta del grano è stata, in generale, alquanto superiore alla media, sebbene in qualche località sia stata piuttosto scarsa. L'uva promette bene; la peronospora che si è presentata, causa l'umidità e la nebbia, è stata combattuta efficacemente, e non farà danni anche per la cura preventiva dei solfati cuprici. Gli olivi pure promettono benissimo.

42. SIENA — Temporale il 22-24 e 29. Sereni il 25-27.

Regione VIII. — Lazio.

44. ROMA. — Goccie il 21; sereni il 26 e 27; quasi sereni il 23, 25; misti il 21, 22, 24, 28 e 30; nuvolosi il 29 e 31. Vento dominante SW debole. Il 29 temporale lontano.

Monte Cavo. — Temperatura minima 13,0; massima 27,6; media 19,7. Nebulosità 4,1. Giorni con pioggia 3 (mm, 1,0); coperti il 29, molto nuvolosi il 21, 22, 30 e 31, sereno il 27, poche nubi negli altri. Predominarono i venti di SW moderati a deboli. — Lo stato della campagna è soddisfacente; l'uva è bella ed abbondante.

Velletri. — Temperatura minima 17,0 (il 30 e 31); massima 31,6 (il 28); media 23,4. Nebulosità 3,6. Piccola pioggia il 21, 29 e 30. Temporali lontani il 22, 23 e 28. Sereni il 25-27; variabili il 21-24, 28-31.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

45. TERAMO.

46. CHIETI. — Dominarono i venti del 1°, 2°, 3° e 4° quadrante. Il 29 il cielo si mostrò perfettamente coperto, tutti gli altri quasi interamente sereni, con nebbia caliginosa. Il 24 temporale vicino da SW.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
42	Siena	15,2	32,4	30	27	23,5	4,0	2	8,7
44	Roma	17,2	34,2	28	31	25,5	3,4	1	0,6
45	Teramo	17,6	34,2	21	28	25,7	3,8	—	—
46	Chieti	14,8	31,6	22	28	22,3	4,5	1	1,0
47	Aquila	13,3	33,3	31	28	21,7	3,4	1	1,1
48	Agnone	..	..	..	..	..	..	..	..
49	Foggia	19,6	38,8	22	29	27,4	1,4	—	—

Scerni. — Temperatura media 24,6. Nebulosità 2,0. Pioggia il 29 e 30 (mm. 18,5). Temperatura alta. — Si trebbia il grano e si zappa la vigna, nella quale si praticano pure qua e là solfature ed irrorazioni. Si fanno le arature preparatorie per le culture autunnali.

47. AQUILA. — Giorni sereni il 26-28, misti il 21, 24, 25, 30 e 31, coperti il 22; 23 e 29; poche goccie di pioggia nel pomeriggio del 22 e 24; il 23, dalle ore 13,20 alle 14,05, temporale vicino verso NW, poscia altro temporale nella stazione, con pioggia leggiera.

49. FOGGIA. — Giorni sereni 4, gli altri velati o misti. Venti deboli, varii; alte temperature, specialmente al finire della decade. — Continua le trebbiatura su larga scala e con buon risultato. Ottimo è il pronostico sul raccolto dell'uva.

50. BARI.

Ruvo dalle Puglie. — Temperatura media 25,0. Un giorno con pioggia (mm. 1,0); sereni 8 e misti 3. Vento dominante NE. Giorni con brina 3. — La vigna vegeta benissimo. Si attende con alacrità alla trebbiatura dei cereali, che danno ottimo raccolto.

51. LECCE.

Mottola. — Temperatura minima 17,2 (il 21); massima 36,0 (il 28); media 26,0. Nebulosità 2,6. Giorni con pioggia 2 (mm. 12,9). Domina N vario. — Segue la trebbiatura delle avene e del frumento.

Taranto — Temperatura minima 21,2 (il 26); massima 32,1 (il 27); media 26,6. Nebulosità 2,7. Giorni con pioggia 2 (mm. 0,9), sereni il 21, 23, 24, 26-29 e 31, coperto il 22. Burrasche all'orizzonte W il 23 e 25; a mezzodì con pioggiarella il 23 e 24. Vento forte da N il 21, 26 e 27; brezza debole da NW negli altri giorni. Notti caldissime verso la fine.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

52. CASERTA. — Quasi sempre sereno, brezze da SW a NE: temperatura leggermente diminuita rispetto alla decade precedente; temporale con pioggia nel giorno 22. — Continua in generale il buono andamento delle coltivazioni. Il raccolto del canapa in corso è buono ed abbondante, quello del maiz può dirsi assicurato. La vite, sebbene assalita da crittogame, si difende bene, specialmente ove è opportunamente curata. Il raccolto dei fagiuoli si ritiene discreto.

Piedimonte d'Alife. — Temperatura minima 14,0 (il 30), massima 35,2 (il 28), media 20,20. Nebulosità 2,3. Un giorno con pioggia (mm. 17,5). — Si rompono le stoppie e si seminano i fagiuoli gialli nei terreni irrigui. L'umidità della decade ha favorito sempre più lo sviluppo dell'oidio nelle viti. Gli olivi promettono discreto prodotto malgrado il buon raccolto dello scorso anno.

53. NAPOLI. — Cielo variabile in generale. Nel 22 fortissimo uragano nelle ore pom. con pioggia fortissima per la durata di circa 1 ora. I venti dominanti furono quelli di SW. Nel 29 burrascosi quelli di WSW.

Portici. — Temperatura media 24,4. Nebulosità 1,4. Un giorno con pioggia (mm. 6,4). Cielo coperto con pioggia il 22; misti il 24 e 29; sereni negli altri dì; vento leggero dal 4° quadrante; temperatura diminuita negli ultimi giorni. — Si preparano i terreni per le semine invernine. Si è dato principio a scalzare la vite, tagliando le barbe radicali superficiali. L'uva va bene; il verme acro pare non faccia molto danno. La peronospora non si vede causa del caldo. Si raccolgono pomodori e frutta.

Pozzuoli. — Temperatura minima 19,0 (il 22); massima 29,0 (il 27 e 28); media 27,4. Un giorno con pioggia (mm 3,5). Temporale lontano il 22, NE. — Seguita a presentarsi ottima la campagna vinicola.

56. SALERNO

Eboli. *(Regia Scuola di Agricoltura).*

57. POTENZA.

Torre del Greco. — Temperatura media 24,1. Nebulosità 1,7. Un giorno con pioggia (mm. 1,7).

54. BENEVENTO. — Giorni sereni il 24 27, 30 e 31, coperti il 29; vento dominante del 3° quadrante; forte il 24, 29 e 30; poca pioggia il 22, 23 e 30; belli il 21, 24-31. — La mietitura del frumento è ovunque terminata, si trebbia con molta attività, ed il prodotto è di grande soddisfazione, poichè si è verificato che in alcune località ha dato fine il 21 %, ma in media si calcola il 10 e l'11. Il maiz è quasi compromesso per la pioggia non soddisfacente. L'uva è dovunque bellissima essendosi arrestata la crittogama combattuta mercè la solforazione.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DE ADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
50	Bari	..	..	..	..	..	..	..	..
51	Lecce	..	..	..	..	..	..	..	..
52	Caserta	16,2	34,3	30	28	24,9	1,4	1	30,5
53	Napoli	19,2	31,3	22	23	24,7	2,8	1	7,0
54	Benevento	15,9	35,0	31	28	24,0	2,8	3	4,0
55	Avellino	11,5	31,0	31	27.28	21,0	2,6	2	41,2
56	Salerno	..	..	..	..	..	..	..	..

Buonalbergo. — Temperatura minima 19,5, massima 30,0. Un giorno con pioggia (millimetri 7,5), uno misto, sereni tutti gli altri. — È finita completamente la mietitura nella parte montuosa del contado. Pare che la raccolta del frumento debba essere ottima generalmente, tranne però qualche località, assalita dai calori repentini che ne arrestarono la piena. La trebbiatura è cominciata. Il maiz comincia a desiderare la pioggia; per ora è ottimo. La vite è carica di bei grappoli. In molte località è apparso l'oidio e in altre la peronospora. Pare che le viti trattate col liquido Statuti sieno state attacate dall'oidio, rimanendo però immuni dalla peronospora, indizio questo della poca quantità di zolfo contenuto nel liquido. Però sia l'una che l'altra sono combattuti. L'olivo si mostra bello. I frutti scarseggiano. Si mangiano i primi fichi e si raccolgono i ceci ed i fagiuoli. Di frutti invernali se ne veggono pochissimi causa il prolungamento del freddo sino alla metà di giugno.

55. AVELLINO. — Coperto 1; sereni 7; misti 3. Il 22 temporale con pioggia dalle ore 12,3 alle 14,30; il 23 temporale con pioggia e vento forte e grandinata dalle 14,10 alle 15. — Ancora si solfora e si irrora la vite; si innaffia il maiz. I temporali dei giorni scorsi apportarono danni mediocri. Si desidera bel tempo.

Ariano. — Temperatura minima 21,2; massima 28,8. Nebulosità 0,1. Giorni con pioggia 3 (mm. 3,1), coperto il 22, misto il 23, sereno il 21, 24-31. — La vite si mostra sempre rigogliosa. È incominciata la trebbiatura del grano con prodotto ottimo. le patate prosperano bene. Il maiz è ottimo e dà a sperare un ottimo raccolto. Scarsissime le frutta, tranne le mandorle che danno un raccolto discreto.

Sant'Angelo dei Lombardi. — Temperatura minima 17,7 (il 23), massima 27,2 (il 21), media 23,7. Nebulosità 4,0. Con pioggia il 22 e 23 (mm. 29,3). Il 22 pioggia con grossa grandine. — Segue in tutto il circondario la mietitura con ottimi e soddisfacenti risultati. La raccolta della frutta è scarsa specialmente le mele e le pere. Il maiz prospera bene e si fanno previsioni fauste circa la raccolta.

Zungoli. — Temperatura minima 16,7; massima 31,9. Nebulosità 3,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 26,6). Giorni sereni il 26-28, 30 e 31, misti il 21, 23-25 e 29, coperto il 22, SW il 21-25, 28, 30 e 31; nel 26, 27 e 29 si alternò col NE nel pomemeriggio. Due temporali con grandine mista all' acqua il 22 e 23; temporale a distanza a SW il 25. — È presso al termine la mietitura del grano, che in tutti i punti del territorio si dice sia di ottima qualità. Non ancora si è dato principio alla trebbia. Il maiz ha dato fuori la spiga: perchè il suo prodotto possa dirsi bene assicurato, fa bisogno sia irrorato da altra pioggia. Maturano ora per ogni dove i legumi. I tuberi delle patate sviluppano a meraviglia. La vite è promettente. La crescita dei granelli procede ottimamente. Nulla di peronospora, qualche macchia di crittogama. Il liquido Statuti non ha risposto al doppio intento di preservare la vite dalla doppia malattia, l'ha preservata dalla sola peronospora. Non si può dire nulla dell'olivo.

58. COSENZA.

Eboli. — Temperatura media 24,4. Nebulosità 0,1. — Si seminano fagiuoli e si prepara il terreno per la seminagione del frumento. Il maiz a secco incomincia a disseccarsi. L'irriguo prospera.

Nocera Inferiore. — Temperatura minima 18,0; massima 31,0. Decade serena, tranne il 22 e 29 che furono misti. — La campagna continua ad essere soddisfacente. Il raccolto dei fagiuoli è ultimato con buoni risultati. La vite presenta quantità maggiore di uva dell'annata scorsa ed è tuttora sana. Frutta e ortaglia buone.

57. POTENZA. — Il maiz e le patate promettono una raccolta ubertosa. La vigna è carica e libera da malattia. Si sono raccolti ottimi legumi. Non ancora è cominciata la trebbiatura del grano.

Montemurro. — Temperatura minima 14,0 (il 31); massima 35,0 (il 28); media 22,8. Nebulosità 2,4. Giorni con pioggia 3 (mm. 20,5). Temporale con poca grandine il 22. — La mietitura procede alacremente. Si lamenta la comparsa dell'*oidium* che si combatte con ripetute solforazioni.

Picerno. — Temperatura minima 13,1 (il 31); massima 30,4 (il 28); media 22,0. Nebulosità 1,9. Giorni con pioggia 2 (mm. 38,0). Temporale con pioggia copiosa il 23; con grandine e pioggia torrenziali il 25; cielo misto il 21-25; sereni gli altri. Predominio dei venti di NE e NW. — Quasi completa ovunque, in luoghi bassi, la mietitura dei grani che incominciasi a trebbiare. La furiosa tempesta del 25 ha prodotto danni rilevantissimi alle vigne ed agli olivi Il maiz e le patate, quantunque anche maltrattati dalla grossa grandine di detto giorno, pur tuttavia danno sempre a sperare un copioso prodotto.

Teana. — Temperatura minima 22,5; massima 27,7. Giorni

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
57	Potenza	13,4	31,3	31	28	20,9	3,0	3	31,1
58	Cosenza	..	..	..	..	..	..	..	..
59	Tropea	20,0	29,7	28	28	23,5	2,8	1	2,5
60	Reggio Calabria	20,0	30,2	23	29	26,2	2,5	1	4,3
61	Trapani	21,1	32,1	28	23	26,0	3,0	—	—
62	Palermo	16,4	32,6	28	22.28	26,1	2,8	2	1,0
63	Girgenti	20,0	33,0	24	28.30	26,6	2,0	1	1,5

con pioggia 3 (mm. 17,2), misti 5 e sereni 2; vento forte il 30; temporali il 22, 23 e 25. — Si è in fine della mietitura. Quelli che hanno trebbiato si mostrano dolenti per lo scarso raccolto. L'oidio, benchè combattuto dallo zolfo, vien notato in diversi punti.

Castrovillari. — Temperatura media 26,0. Nebulosità 3,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 12,0). Di seguito venti di E e di W leggieri, e talvolta calme. Piccoli temporali sui monti. — La trebbiatura si compie con ritardo e difficoltà per mancanza di vento forte. La campagna è buona per le semine primaverili. Il pascolo nelle difese montane è sufficiente. Vi è stata infezione di angina nelle vacche, ma ora è finita. Le viti promettono buon raccolto, ed il tempo caldo e secco e le buoni solforazioni hanno giovato a non fare avanzare l'oidio e la peronospora. Gli olivi promettono carica.

59. Tropea (CATANZARO). — Giorni sereni 7; misti 4. Vento dominante WNW e NNE.

Monteleone. — Temperatura media 21,6. Nebulosità 5,0. Un giorno con pioggia (mm. 6,3). Nessuna novità è da segnalarsi oltre ciò che si è detto per la decade precedente. — L'andamento generale delle campagne è tuttavia come nella ultima decade.

Tiriolo. — Temperatura minima 11,7 (il 23); massima 28,0 (il 29); media 20,0. Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 8,0). Dominante W abbastanza sentito, che favorisce la trebbiatura, fatta qui con sistema antico. Le vigne si mantengono tuttora buone e così pure gli olivi. Il maiz soffre per la deficienza di acqua.

60. REGGIO CALABRIA. — Vento predominante N debole. Giorni sereni 6; coperto 1; misti 4; il 22 temporale con lampi, tuoni e pioggiarella verso le ore 4 ant. — Lo svolgimento della fruttificazione continua in generale bene, però si notano delle cadute di frutto di bergamotto e di olivo a causa di saltuarie intemperie. Tali danni nell'ultimo periodo si mantennero in misura modesta a differenza di quelli verificatesi in altri periodi precedenti.

Oppido Mamertina. — Temperatura media 24,4. Nebulosità 9,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 3,5). — Sarebbe opportuna la pioggia per il maiz, onde avere una più abbondante raccolta. Il resto della vegetazione va molto bene, anche per le poche olive della prossima ventura raccolta oliaria.

Regione XI. — Sicilia.

61. TRAPANI. — In questa decade hanno dominato i venti del 1° e 4° quadrante.

62. PALERMO. — Cielo vario, temperatura uniformemente elevata per tutta la decade; venti spesso moderati dal 4° quadrante; rugiade serotine.

Termini Imerese. — Temperatura minima 22,0; massima massima 30,8. Un giorno con pioggia (mm. 8,0). — La pioggia disturbò la raccolta del sommacco. Le campagne sempre in buone condizioni.

64. CALTANISSETTA.

65. MESSINA. — Persiste la frequenza dei venti intorno a N. Pioggia forte nel mattino del giorno 23, che per la sua abbondanza non è stata nociva alla campagna, il cui stato continua soddisfacente.

66. CATANIA.

Catania (*R. Scuola Enologica*). — Temperatura media 26,8. Nebulosità 3,0. — Il forte calore e la siccità fanno soffrire quelle colture irrigue per le quali non si dispone di acqua in abbondanza.

67. SIRACUSA. — Il giorno 22 a ore 2,30 antim. temporale locale con leggerissima pioggia; nel pomeriggio NE forte; il 24 nelle ore pom. SW forte; il 30 a 24 ore NE forte. — È quasi infine la trebbiatura dei grani, risultati soddisfacenti.

Regione XII. — Sardegna.

CAGLIARI. — Giorni sereni 3, in parte coperti 8; vento dominante NW; piovigginoso il 29 al mattino.

Desulo. — Temperatura minima 12,7; massima 24,7. Pioggia incalcolabile il giorno 29; vario il 22; coperto il 30. Gli altri giorni sole. — Si attende alla mietitura e trebbiatura dei grani che in generale sono buoni. Il castagno è in piena fioritura promettendo bene per quanto per ora si osserva. I vigneti progrediscono bene. Si osserva molta ghianda dalla quale i suini ritrarranno ottima grascia.

SASSARI.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
64	Caltanissetta	19,0	32,5	22	28	26,4	1,0	1	goccie
65	Messina	21,8	31,5	23	29	25,9	2,8	2	43,4
66	Catania	21,0	31,6	23.25	29	26,4	2,0	1	goccie
67	Siracusa	20,2	35,5	21	29	26,5	3,0	1	1,0
68	Cagliari	15,6	32,8	31	31	24,8	4,0	1	46,1
69	Sassari	16,8	31,9	30	27	23,8	3,5	5	37,8

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto di cessione in forma di scrittura privata stipulato in Amburgo (Germania) li 12 febbraio 1896 e registrato in Italia, li 2 aprile 1896 all'Ufficio Demaniale di Roma reg. 175 atti privati, serie 1ª n. 7762 con L. 2,40 di tassa, la Ditta J. E. Winzer di Amburgo cedette alla Société Winzer Kiln C.° G. m. C. H. della stessa città ogni e pieno diritto spettante sull'attestato di privativa industriale ottenuto in Italia li 5 ottobre 1895 al n. 39675 di reg. gen. pel trovato dal titolo « Forno a muffola. »

Detto atto di cessione fu, a norma e per gli effetti dell'art. 46 e seg. della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, presentato e registrato il 6 aprile p. p. in questo Ufficio speciale della proprietà industriale ed il conseguente trasferimento porta il n. 1508 dell'apposita rubrica.

Roma, li 7 agosto 1896.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Amministrazione Provinciale.

Avviso di concorso per l'ammissione di N. 70 alunni agli impieghi di 1ª categoria

E' aperto un concorso per l'ammissione di n. 70 alunni agli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai RR. decreti 20 giugno 1871, nn. 323 e 324, modificati dai successivi RR. decreti 6 giugno 1872, n. 867; 7 luglio 1878, n. 4433; 14 maggio 1882, n. 772; 28 gennaio 1886, n. 2654; 25 novembre 1888, n. 5829 (serie 3ª); e 25 ottobre 1892, n. 664.

Le prove scritte ed orali avranno luogo nel mese di settembre p. v., presso il Ministero dell'Interno, e nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le prove scritte saranno date in 5 giorni e non potranno durare più di otto ore per giorno, ed in ciascun giorno sarà dagli aspiranti risoluto un quesito.

I candidati, i quali avranno superato le prove per iscritto, saranno invitati a presentarsi a subire l'esame orale, che non potrà protrarsi oltre un'ora per ciascun candidato.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere presentate al Ministero per mezzo dei signori Prefetti, e non altrimenti non più tardi del giorno 25 agosto p. v.

Le istanze dovranno avere a corredo:

1°. Il certificato di cittadinanza italiana;

2°. Il certificato di buona condotta, rilasciato dal Sindaco del comune o dei comuni, in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio;

3°. La fede penale, di data recente, rilasciata dal procuratore del Re presso il Tribunale, sotto la cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato;

4°. Il certificato medico comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione fisica, e non ha difetti fisici incompatibili con l'impiego;

5°. L'atto di nascita, debitamente legalizzato, da cui risulti che l'aspirante non ha oltrepassato al 25 agosto predetto l'età di anni 30;

6°. Il certificato, dal quale risulti che il candidato abbia soddisfatto all'obbligo della leva, ovvero che abbia chiesta l'iscrizione sulla lista di leva, qualora la classe a cui appartiene non fosse ancora chiamata;

7°. Il diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguito in una delle Università dello Stato, o il diploma della Scuola di scienze sociali in Firenze.

Il candidato fornito di diploma della predetta Scuola, produrrà pure quello di licenza liceale, riportato in un Istituto governativo o pareggiato e dovrà inoltre provare di avere regolarmente compiuti i tre anni di studi prescritti dagli statuti della Scuola di scienze sociali, e di aver superato con plauso l'esame finale;

8°. La dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare in caso di nomina al posto di alunno, qualunque residenza.

Ai documenti predetti potranno essere uniti, ove ne sia il caso, gli attestati comprovanti i servizi che l'aspirante avesse già prestati presso le Amministrazioni dello Stato.

Tanto la domanda, quanto i documenti a corredo, dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Entro la prima quindicina di settembre, sarà per mezzo dei signori Prefetti notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza, ed a quelli che saranno ammessi agli esami, il giorno in cui dovranno presentarsi per sostenerli.

Potranno essere ammessi a questi esami gli aspiranti, che, presentatisi una sola volta ad un concorso precedente, avessero fallito la prova.

I candidati dovranno presentare alla Commissione esaminatrice un foglio di riconoscimento, rilasciato dal Sindaco del comune del loro domicilio.

I vincitori del concorso saranno assunti in servizio man mano che si verificheranno vacanze, per compiere il prescritto esperimento, della durata non minore di sei mesi.

La nomina a Sottosegretario sarà conferita, quando vi siano posti vancanti, agli alunni che avranno tenuta regolare condotta, e data prova di capacità e diligenza.

Il servizio prestato dagli alunni è gratuito; potrà però essere oro corrisposta una mensile indennità non eccedente le lire cento, quando siano destinati fuori del paese, in cui tenevano la loro ordinaria dimora prima dell'alunnato.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma, approvato con Regio decreto 25 novembre 1888.

Programma

Il concorso in iscritto verserà sulle seguenti materie:

1. Storia letteraria d'Italia.
2. Diritto civile comparato col Diritto romano.
3. Diritto costituzionale.
4. Economia politica.
5. Diritto amministrativo.

Il concorso orale verserà sulle seguenti materie:

1. Leggi organiche amministrative e finanziarie.
2. Diritto penale (libro 1°).
3. Diritto civile.
4. Diritto commerciale.
5. Storia d'Italia dal medio-evo fino ai giorni nostri.

Ogni concorrente dovrà dar prova di conoscere almeno una lingua straniera.

Roma, addì 25 maggio 1896.

Il Prefetto Dirigente la 1ª Divisione
3 BERTARELLI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di fisica e chimica nel R. liceo « T. Mamiani » di Roma.

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3° della legge 13 novembre 1859 n. 3725, è aperto in Roma, presso il Ministero della pubblica istruzione, un pubblico concorso, per titoli e per

esame, alla cattedra di *fisica e chimica* nel R. liceo « T. Mamiani » di Roma.

L'esame consisterà:

1. in una discussione, coi membri della Commissione, sulla materia cui si riferisce il concorso;

2. in una lezione, della durata di un'ora, sopra un argomento tratto dai programmi d'insegnamento nei licei e che la Commissione comunicherà al candidato sei ore prima dell'esperimento.

Il candidato, così nella discussione, come nella lezione, dovrà dar prova della sua pratica nelle esperienze di laboratorio.

La lezione sarà pubblica; alla discussione potranno assistere solo gli altri concorrenti.

La Commissione esaminatrice, esaminati i documenti e i titoli dei concorrenti, compilerà l'elenco di quelli che saranno ammessi alle prove d'esame.

Le istanze, in carta bollata da L. 1,20, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione Generale per l'istruzione secondaria) non più tardi del 25 agosto p. v.

Quelle che giungeranno dopo il suddetto giorno, non saranno prese in considerazione.

Fra i documenti, sono principalmente richiesti:

1. la laurea in fisica ovvero altro titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento;

2. lo specchietto dei punti ottenuti nell'esame di laurea ed in tutti gli esami speciali del corso universitario, e lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di abilitazione ove il diploma non siasi ottenuto per titoli;

3. la fede di nascita;

4. il certificato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

5. la fede penale;

6. il certificato di buona condotta;

7. il certificato di cittadinanza italiana;

8. un cenno riassuntivo degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9. l'elenco in carta semplice di tutti i documenti uniti alla domanda.

I documenti 4, 5 e 6 dovranno essere di data posteriore al 31 dicembre 1895.

Oltre i documenti citati, i concorrenti potranno aggiungere i titoli e le pubblicazioni che riterranno opportuni, affinchè la Commissione giudicatrice del concorso possa tenerne conto nel giudizio definitivo che farà del merito di ciascun concorrente.

Le opere manoscritte sono escluse.

I concorrenti che hanno già un ufficio di ruolo negli istituti governativi dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione sono dispensati dal presentare i documenti 3, 4, 5, 6 e 7.

Non sarà ammesso al concorso chi al 1° ottobre p. v. avrà superata l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona in servizio attivo come insegnante di ruolo negli istituti governativi di pubblica istruzione, o che abbia già prestato o presti servizio governativo con diritto a pensione di riposo per un tempo non inferiore a quello che conterà oltre i 40 anni.

Colui che sarà destinato alla cattedra messa a concorso conseguirà l'ufficio di titolare di 3ª classe con lo stipendio annuo di L. 2400; ma ove abbia già, come funzionario governativo in attività di servizio, stipendio maggiore, sarà nominato con stipendio corrispondente ad uno dei gradi superiori ammessi dalla legge 25 febbraio 1892 n. 71.

Per ottenere la nomina, il concorrente prescelto dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare se egli potrà godere dei benefici concessi dalla legge 19 luglio 1862 n. 722, sul cumulo degli impieghi.

Il Ministero potrà valersi del risultato del concorso che è bandito col presente avviso, per provvedere alle altre cattedre di fisica e chimica che si renderanno vacanti nell'anno 1896-97. Però coloro i quali fossero assunti in servizio per effetto di tale disposizione, conseguirebbero l'ufficio di reggente con lo stipendio annuo di L. 2200, salva la clausola più sopra espressa per gli insegnanti di ruolo in servizio con maggiore grado e stipendio.

I concorrenti dovranno indicare nella domanda il proprio domicilio, per ogni eventuale comunicazione.

Roma, 20 luglio 1896.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

Concorso alla cattedra di storia naturale nel R. Liceo di Fano

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3° della legge 13 novembre 1859, n. 3725, è aperto in Roma, presso il Ministero della pubblica istruzione, un pubblico concorso, per titoli e per esame, alla cattedra di *storia naturale* del R. Liceo di Fano.

L'esame consisterà:

1. in una discussione, coi membri della Commissione, sulla materia cui si riferisce il concorso;

2. in una lezione, della durata di un'ora, sopra un argomento tratto dai programmi d'insegnamento nei licei e che la Commissione comunicherà al candidato sei ore prima dell'esperimento.

Il candidato, così nella discussione, come nella lezione, dovrà dar prova della sua conoscenza del materiale scientifico da usare nella scuola.

La lezione sarà pubblica; alla discussione potranno assistere solo gli altri concorrenti.

La Commissione esaminatrice, esaminati i documenti e i titoli dei concorrenti, compilerà l'elenco di quelli che saranno ammessi alle prove d'esame.

Le istanze, in carta bollata da L. 1,20 dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per l'istruzione secondaria) non più tardi del 25 agosto p. v. Quelle che giungeranno dopo il suddetto giorno, non saranno prese in considerazione.

Fra i documenti, sono principalmente richiesti:

1. la laurea in *scienze naturali*, ovvero altro titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento;

2. lo specchietto dei punti ottenuti nell'esame di laurea ed in tutti gli esami speciali del corso universitario, o lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di abilitazione ove il diploma non siasi ottenuto per titoli;

3. la fede di nascita;

4. il certificato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

5. la fede penale.

6. il certificato di buona condotta;

7. il certificato di cittadinanza italiana;

8. un cenno riassuntivo degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9. l'elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

I documenti 4, 5 e 6 dovranno essere di data posteriore al 31 dicembre 1895.

Oltre i documenti citati, i concorrenti potranno aggiungere i titoli e le pubblicazioni che riterranno opportuni, affinchè la Commissione giudicatrice del concorso possa tenerne conto nel giudizio definitivo che farà del merito di ciascun concorrente.

Le opere manoscritte sono escluse.

I concorrenti che hanno già un ufficio di ruolo negli istituti governativi dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione, sono dispensati dal presentare i documenti 3, 4, 5, 6 e 7.

Non sarà ammesso al concorso chi al 1° ottobre p. v. avrà su-

perata l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona in servizio attivo come insegnante di ruolo negli istituti governativi di pubblica istruzione o che abbia già prestato o presti servizio governativo con diritto a pensione di riposo per un tempo non inferiore a quello che conterà oltre i 40 anni.

Colui che sarà destinato alla cattedra messa a concorso conseguirà l'ufficio di titolare di terza classe, con lo stipendio annuo di L. 2400; ma ove abbia già, come funzionario governativo in attività di servizio, stipendio maggiore, sarà nominato con stipendio corrispondente ad uno dei gradi superiori ammessi dalla legge 25 febbraio 1892, n. 71.

Per ottenere la nomina il concorrente prescelto dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare se egli potrà godere dei benefici concessi dalla legge 19 luglio 1862 n. 722 sul cumulo degli impieghi.

Il Ministero potrà valersi del risultato del concorso che è bandito col presente avviso, per provvedere alle altre cattedre di *storia naturale* che si renderanno vacanti, nell'anno scolastico 1896-97. Però coloro i quali fossero assunti in servizio per effetto di tale disposizione, conseguirebbero l'ufficio di reggente con lo stipendio annuo di L. 2200, salva la clausola sopra espressa per gl'insegnanti di ruolo in servizio con maggiore grado e stipendio.

I concorrenti dovranno indicare nella domanda il proprio domicilio, per ogni eventuale comunicazione.

Roma, 20 luglio 1896.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

Divisione III – Industrie e Commerci

AVVISO DI CONCORSO

È aperto presso la Scuola Industriale di Pisa un concorso per la nomina d'insegnante di prospettiva, disegno architettonico e costruzioni, con lo stipendio di L. 1800 (milleottocento) da pagarsi sul bilancio della Scuola.

Il concorso è per titoli; ma la Commissione esaminatrice ha facoltà di chiamare, quando lo creda opportuno, ad uno esperimento di esami i candidati giudicati migliori per i titoli presentati.

La nomina avrà effetto, per i primi due anni, a titolo di esperimento; per conseguire la nomina definitiva l'insegnante dovrà, in questi due anni, fornirsi della patente di abilitazione all'insegnamento artistico industriale, a tenore del R. decreto 29 dicembre 1895 n. 758.

Le domande di ammissione, stese su carta da bollo da lire una, e corredate dell'atto di nascita, del certificato penale e di quello di buona condotta, entrambi questi ultimi di data recente, dovranno pervenire al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio) entro il 30 settembre prossimo.

Gli aspiranti devono unire alla domanda:

1° I titoli di ogni natura, che mostrino gli studi fatti e la pratica nell'esercizio dell'arte o nell'insegnamento.

2° Disegni e lavori attinenti alle materie d'insegnamento, che formano oggetto del concorso.

Roma, li 3 agosto 1896.

Il Ministro
GUICCIARDINI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Pietroburgo ai giornali austriaci che è arrivato in quella città l'ambasciatore di Russia a Costantinopoli, signor Nelidof.

Secondo il telegramma in parola, la chiamata del sig. Nelidof a Pietroburgo sarebbe preparata dal fatto che il ministro degli esteri, principe di Lobanof, ha stimato opportuno di conferire personalmente coll'ambasciatore a proposito della questione di Candia. Aggiunge però il telegramma, affermarsi nei circoli ufficiali di Pietroburgo che si tratta semplicemente di uno scambio di idee su certe questioni secondarie e delle intenzioni che l'ambasciatore deve ricevere per ogni fase eventuale della questione, ora che il governo russo non intende punto di cambiare i suoi intendimenti a proposito di Creta.

I giornali austriaci credono poi che vi sia una relazione tra la chiamata del sig. Nelidof a Pietroburgo e la partenza del conte di Eulenburg, ambasciatore germanico a Vienna, alla volta di Ischl, dove venne ricevuto in udienza dall'Imperatore Francesco Giuseppe. Non sarebbe improbabile, secondo gli stessi giornali, che la quistione di Candia entrasse in una nuova fase.

L'Associazione *Hellenismos* di Atene ha pubblicato un manifesto alle nazioni di Europa e d'America, domandando l'appoggio di tutte le genti civili in favore di Creta che rivendica i diritti più elementari dell'umanità.

Il manifesto mette in rilievo l'importanza della maggiore isola del Mediterraneo, espone gli orrori a cui è soggetta, reclama o la libertà completa e l'unione alla Grecia, la madre patria, od almeno l'applicazione delle decisioni del Congresso di Berlino, le quali sono state violate nel 1889 per l'isola di Creta che è ora in preda all'odio ed alla ferocia di soldatesche asiatiche.

Il manifesto invita i Parlamenti esteri ad interessarsi delle sorti di Candia ed a soccorrere con l'autorità della parola e con ogni altro mezzo i combattenti candiotti.

***

Si ha da Parigi che i deputati conservatori, monsignor Hulot e conte de Mun-Villiers, hanno fatto consegnare al Presidente della Repubblica, sig. F. Faure, un manifesto in cui, a nome degli elettori, esprimono il desiderio che il suo viaggio in Bretagna sia pegno che garentisca la politica di pace all'interno e la libertà di coscienza.

« La popolazione, dice il manifesto, attende che sia sempre e rigorosamente rispettato quanto essa ha di più sacro e specialmente la pubblica manifestazione del suo culto, le scuole cristiane e le Società religiose. »

***

Scrivono da Berlino:

Un Comitato composto di parecchi funzionari della sezione coloniale del Ministero degli esteri, della Società dell'Africa orientale tedesca, e della Deutsche Bank, ha elaborato il progetto di una ferrovia centrale dell'Africa orientale tedesca.

Il Governo imperiale presenterà in autunno al Reichstag un disegno di legge per accordare una garanzia d'interesse a

questa ferrovia che deve essere costruita con capitali privati.

La ferrovia deve attraversare il centro geografico dei possedimenti tedeschi nell'Africa orientale, esercitando la sua forza di attrazione sul commercio così colle regioni dei grandi laghi, come verso i possedimenti inglesi e lo Stato del Congo.

La ferrovia dovrà congiungere i capoluoghi dei possedimenti tedeschi Daresalam e Bagamayo con Tabora, dal qual punto una linea diretta al nord toccherà il lago Vittoria, e una linea verso il sud, arriverà a Uschioschi sul lago Tanganika.

La lunghezza totale è di 1773 chilometri. Il tratto della costa fino a Mrogroro nell'Ukami è lungo 291 chilometri, costerà 12 milioni di marchi, sarà costruito al più presto possibile, e potrà essere aperto al pubblico nello spazio di quattro anni.

La ferrovia sarà a scartamento ridotto con una sezione di m. 0,75, e vi correranno giornalmente due treni, cioè dalla costa all'interno e viceversa.

Da parecchi anni funziona nell'Usambara, territorio dell'Africa orientale, una ferrovia, la quale ha dato un tale sviluppo alle piantagioni e al commercio, che permette di credere che anche la nuova ferrovia centrale sarà in breve produttiva.

I lavori verranno affrettati al possibile, perchè gli inglesi hanno già risoluto di costruire una linea ferroviaria sui loro possedimenti dell'Africa orientale da Mombasa al lago Vittoria, e i tedeschi vorrebbero prevenirli.

Nei circoli coloniali il progetto è accolto con entusiasmo, ma nel Reichstag è probabile che incontri una fiera opposizione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re ha destinato L. 500 per il monumento nazionale a Nicola Spedalieri in Roma.

L'offerta è accompagnata da una nobile lettera di S. E. il generale Ponzio-Vaglia al Comitato, nella quale si accenna alle profonde innovatrici dottrine del filosofo siciliano affermanti le economie della natura e della società.

S. E. l'on. Guicciardini, ministro dell'Agricoltura, proseguendo nel suo giro per l'isola d'Elba visitò ieri il Comune di Campo di Elba, dove fu ricevuto dalle autorità municipali e da una folla grandissima che gli fece una festosa accoglienza.

Iersera l'on. Guicciardini intervenne ad un'adunanza del Comizio Agrario.

La sala ora affollatissima di agricoltori che acclamarono calorosamente l'on. ministro.

Questi pronunziò un applaudito discorso accennando all'opera benevola del governo per l'Elba, ed allorchè dichiarò di avere con decreto provveduto alla istituzione di una cattedra ambulante agraria per l'istruzione degli agricoltori e per l'impianto di vigneti, fu salutato da un lungo applauso.

S. E. l'on. ministro concluse encomiando l'opera del Comizio.

Stamane si è recato a visitare il Comune di Marciana Marina.

Marina militare. — Alle ore 16 di ieri giunse a Spezia la Squadra attiva, comandata dal viceammiraglio Canevaro, composta delle RR. navi *Sardegna*, *Sicilia*, *Morosini*, *Doria*, *Bausan*, *Piemonte* e *Partenope*, con due squadriglie di torpediniere.

La Squadra si fermerà alcuni giorni in quel porto,

— Le RR. navi *Vittorio Emanuele* ed *Amerigo Vespucci*, con a bordo gli allievi della R. Accademia Navale, giunsero ieri, la prima a Punta Delgade, e la seconda a Smirne

Ai rispettivi bordi tutti bene.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Sud America*, della Veloce, è partito ieri l'altro da Montevideo pel Brasile e Genova. »

Gli italiani all'estero. — L'*Agenzia Stefani* ha da Buenos-Ayres in data di ieri.

« È stato pubblicato il programma per la gara internazionale promossa dalla Società italiana del Tiro a segno con premi di 40,000 lire in medaglie, corone e diplomi metallici.

Sono annunziati i doni, offerti da S. M. il Re, da S. A. R. il Duca degli Abruzzi, dal Ministro della guerra e dalle città di Roma, Torino, Pisa, Udine, Verona e Milano e dalla Società Cristoforo Colombo.

La Colonia italiana è entusiasta per l'accoglienza fatta a tale idea dall'Italia.

L'inaugurazione del tiro avrà luogo il 4 ottobre e la chiusura il 12 dello stesso mese.

La stampa argentina è assai favorevole alla gara internazionale.

Il recapito dei doni è presso il signor Vincenzo Picasso in Genova. »

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Quirino — *Una scossa ondulatoria*, ore 21 1/4.

Gambrinus — Concerto delle Dame Ungheresi — Ingresso libero.

ESTERO

La spedizione Andrée al Polo Nord. — Il giornale svedese *L'Aftenbladt* il giorno 5 ha ricevuto un telegramma spedito da Danskoer in data 30, in cui è detto che il gonfiamento del pallone, che deve servire alla spedizione polare Andrée, è felicemente finito dal 25 luglio. La potenza di elevazione del pallone corrisponde ai calcoli. Ad eccezione della prova di resistenza, prescritta nel contratto fatto con Lachambre, tutto è già fatto e si è pronti per la partenza. Il tempo è incostante e dalle osservazioni metereologiche risulta che sono imminenti altre variazioni.

Un nuovo battello sottomarino. — È stato in questi giorni esperimentato a Londra un nuovo modello di battello sottomarino, il quale risponderebbe a tutte le condizioni che si richiedono per simili navi.

È ben vero che non si tratta per ora che di esperimenti fatti sopra un modello di sei piedi di lunghezza e che quindi la realtà potrebbe poi non corrispondere all'ardente fiducia dell'inventore quando si tratti di un battello di proporzioni ordinarie, ma, ad ogni modo, i risultati ora presentati al pubblico avrebbero già il conforto di replicati e costanti esperimenti privati.

L'inventore dice di aver potuto mettere in azione tutti i principii senza dei quali è impossibile la navigazione subacquea, e la cui assenza appunto aveva finora lasciato insoluto l'importantissimo problema.

Tra le condizioni a cui soddisfa il nuovo battello vi è quella di poter immergersi a qualunque profondità e risalire a galla sia verticalmente posato sulla chiglia, sia colla prora o colla poppa inclinata a qualunque grado.

Esso potrebbe inoltre procedere avanti od indietro senza risa-

lire a galla; immergersi istantaneamente e risalire subito ove avvenisse qualche guasto al macchinario.

La forza motrice del battello è data dall'elettricità; l'atmosfera è fornita dall'aria compressa aiutata da un congegno il cui funzionamento non è stato divulgato.

Particolarissima qualità del nuovo battello sottomarino sarebbe poi questa, che esso può rimanere sommerso, non soltanto per ore o per giorni, ma addirittura per settimane o per mesi.

Per governare la nave quando la bussola non funziona più l'inventore si serve del giroscopio.

Pietre miliari romane. — Negli scavi fatti a Castel, presso Magonza, furono scoperte in questi giorni due pietre miliari romane, che erano ancora in piedi al loro posto; fu nel rifare la strada che vennero mozzate, di guisachè in una rimase assai danneggiata l'iscrizione, mentre l'altra per fortuna è intatta.

Su questa si legge che fu posta sotto l'imperatore Adriano, nell'anno 122 dell'èra nostra, e che la distanza dalle *Aquae Mattiacorum* (di Wiesbaden) è di 6000 piedi romani (6000 piedi doppi romani, sono circa 9 km.) Tale distanza è esattamente accennata.

Le pietre miliari stavano sulla strada che al tempo dei romani e anche oggidì conduce in linea retta da Castel a Hofheim, e a pochi passi prima della porta del *Castrum*. Le due pietre miliari sono state portate nel museo archeologico di Magonza, dove altre se ne trovano.

La produzione dello zucchero nel Brasile. — Stando a ciò che si legge nella *Buenos Ayres Handel Zeitung*, se, in conseguenza della insurrezione e della guerra nell'isola di Cuba, la produzione dello zucchero ivi è grandemente scemata, crebbe invece di molto nel Brasile, ossia di 60 mila tonnellate a Pernambuco, di 21 mila a Sergipe e di 6,500 nello Stato di Parahyba del Nord; vale a dire un totale di 108,500 tonnellate. Che, ove si tenga conto delle cifre fornite da Bahia ed altri Stati, è lecito valutare a più di 200 mila tonnellate l'aumento verificatosi, a danno della povera Cuba e della Spagna, nella produzione dello zucchero nel Brasile il quale potrebbe esclamare, pur troppo: *mors tua vita mea.*

Una città preistorica nel Messico. — Da Jiminez, Messico, annunciasi che l'archeologo americano J. R. Reiley dopo avere esplorato una regione selvaggia nelle montagne della Sierra Madre, all'ovest di quella città, nei due mesi ultimi scorsi, è ritornato raccontando di avere scoperto una città preistorica, la quale ai suoi tempi deve avere avuto una popolazione di circa 200,000 abitanti.

L'antica città è situata in una stretta valle fra due alte catene di montagne. Quasi tutte le case sono di pietra grigia ed in uno stato di quasi perfetta conservazione.

Le case contengono ornamenti e utensili di disegno particolare. Il Reiley ne ha portato una copiosa collezione, che egli vuol mandare allo Smithsonian Institute a Washington.

Lo scopritore, che è di Boston, è partito ieri l'altro da Jiminez alla volta della sua città nativa per ritornare poscia, fra alcune settimane, con alcuni altri archeologi a proseguire le investigazioni nella città preistorica ed in tutti i dintorni di essa.

Il diamante artificiale. — M. Moissau, il noto scienziato francese, ha scoperto che del ferro saturo di carbone all'alta temperatura dell'arco elettrico, parte del carbone si separa e raffreddandosi prende la forma del diamante vero. Un'altro chimico, M. Rossell, ha concepito l'idea che, dal modo col quale l'acciaio è manifatturato, probabilmente contiene dei diamanti e all'atto pratico le sue previsioni sono risultate esatte. Dissolvendo il metallo in acido e sottoponendo il residuo all'azione dell'acido nitrico concentrato, del clorato di potassa e dell'acido sulfurico si ottengono dei piccoli cristalli di diamante.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ROMA, 7. — Il Ministro del Brasile presso S. M. il Re d'Italia, comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio del suo Governo:

« *Rio-Janeiro*, 7. — Il Governo britannico ha riconosciuto la sovranità del Brasile sull'isola di Trinidad ».

BUENOS-AYRES, 7. — Vari Comitati spediscono altre 40,000 lire a saldo delle sottoscrizioni per i feriti italiani in Africa.

LONDRA, 7. — Il *Times* ha da Erakleion che la calma vi è stata ristabilita, e che Hassan Pascià dichiara che nuovi disordini sono improbabili.

BRUEX (BOEMIA), 7. — Dopo mezzanotte, in seguito a movimento sotterraneo dovuto a mobilità di terreno, due case sono rovinate quasi totalmente e molte altre sono screpolate. Non vi ha però alcuna vittima.

PARIGI, 7. — Si conferma che lo Czar si recherà in Francia alla fine di settembre.

PALERMO, 7. — Il Ministro R. Commissario civile, on. conte Codronchi, ha diramato ai Prefetti dell'isola la seguente Circolare riguardante le amministrazioni comunali:

Ora che la pubblicazione della legge sul Commissariato civile dell'Isola rende complete ed effettive le attribuzioni del Commissariato civile, stimo utile far noti ai signori Prefetti i miei intendimenti riguardo a quelle Amministrazioni comunali, che pel loro andamento si trovassero in condizioni tali da richiedere speciali provvedimenti delle autorità.

Per regola sono alieno dal ricorrere al provvedimento di scioglimento dei Consigli comunali, persuaso che il rimedio recha assai scarso giovamento per le limitate facoltà dei RR. Commissarii e per la brevità della loro gestione e tanto più ritengo doversi evitare il provvedimento dopo che la legge suaccennata pei poteri attribuiti al R. Commissario di rivedere e modificare i bilanci, le tariffe, i ruoli e i regolamenti, presta mezzo efficacissimo per ricondurre l'Amministrazione sulla retta via. Si provvederà diversamente quando i disordini da combattersi dipendano da difetto d'accordo delle maggioranze oscillanti del Consiglio comunale, rendendo inevitabile l'appello agli elettori. Sarà da evitarsi lo scioglimento dei Consigli quando sia possibile ricorrere al rimedio, consentito dalla legge, di parziali elezioni straordinarie.

LIPSIA, 6. — La *Neueste Nachrichten* afferma sapere che il Cancelliere tedesco, principe di Hohenlohe, abbia dato le sue dimissioni e sia partito per Cassel.

Si attenderebbe pure un cambiamento nel Ministero delle finanze.

WESEL, 7. — Le feste per la consacrazione della nuova Chiesa di Wesel sono cominciate stamane coll'ingresso solenne in città dell'Imperatrice, che era accompagnata dal Principe Enrico.

S. M. fu acclamata entusiasticamente da una folla enorme.

ATENE, 7. — I disordini di Erakleion sono confermati.

Il numero delle vittime è sconosciuto. Durante i tumulti parecchi Turchi furono uccisi dai Cristiani, che difendevano le loro case.

COSTANTINOPOLI, 7. — I capi dei Drusi hanno offerto a Takir Pascià di sottomettersi.

Takir Pascià ha posto per condizione della sottomissione che i Drusi consegnino le armi prima del 7 corr.

Il generale Ismail è stato nominato comandante delle truppe incaricate di disperdere le bande della Macedonia.

Il Ministro della Guerra, sul consiglio di ufficiali esteri, ha ordinato la formazione di battaglioni di gendarmeria, ciascuno di 1000 uomini, scelti tra i migliori soldati, per essere impiegati come colonne volanti. Le truppe nei territori minacciati di Ar-

gyrokastro, Monastir e Salonicco, fino alla frontiera greca, sono state notevolmente rinforzate con soldati mobilizzati.

Presso Silos è avvenuto un combattimento tra le truppe turche ed una banda greca, che ebbe otto morti e molti feriti.

MADRID, 7. — Mentre veniva celebrata la Messa nella chiesa della *Rabida* un individuo depose presso l'altare una bomba con miccia accesa.

Un gendarme spense la miccia.

L'individuo, che fu arrestato, portava addosso altre due bombe.

MONTREUX, 8. — Il Congresso internazionale di elettricità, riunitosi a Ginevra, trattò degli impianti elettrici a Montreux.

Seguì un banchetto nel quale un oratore, avendo espresso il voto che gl'ingegneri elettricisti italiani si costituissero in Società, gli Italiani presenti decisero immediatamente di fondare una Società, nominandone Presidente, per acclamazione, il professore Ferraris di Torino.

MADRID, 8. — *Camera dei Deputati.* — Il Presidente del Consiglio, Canovas del Castillo, dichiara che i fondi offerti dalla minoranza al Governo sono insufficienti. La guerra di Cuba si estende all'intera isola, che non può più sostenerne le spese.

Poscia Canovas del Castillo, rispondendo a Silvela, dice che non è contrario ad una transazione colla minoranza, purchè gli accordi i fondi necessari per continuare la guerra di Cuba.

LONDRA, 8. — Il *Daily News* ha da Atene: « Vi fu uno scontro presso Larntosi. Diciotto insorti greci sono stati uccisi. I Turchi ebbero gravi perdite. »

GIANNINA, 8. — Due reggimenti della riserva si sono ammutinati e si sono rifiutati di recarsi in Macedonia. Parecchi ufficiali e soldati vennero arrestati.

RIO-JANEIRO, 8. — Il Congresso ha approvato, in prima lettura, il Protocollo italo-brasiliano pel deferimento dei reclami degli Italiani all'arbitrato del Presidente degli Stati Uniti.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 7 agosto 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 758.9

Umidità relativa a mezzodì 43

Vento a mezzodì . . . . . . SW forte.

Cielo . . . . 3/4 coperto.

Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 26.°5. / Minimo 21.°5

Pioggia in 24 ore: goccie.

Li 7 agosto 1896.

In Europa pressione ancora bassa al N della Russia ed al N d'Italia 751; elevata sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario; temporali con pioggie anche copiose tranne che all'estremo S e sulle isole; venti freschi meridionali al centro; mare mosso o agitato costa tirrenica; temperatura discretamente diminuita dovunque.

Stamane: cielo sereno nelle Puglie e al S della Sardegna, piovoso al N, coperto o nuvoloso altrove; venti deboli e freschi settentrionali al N, meridionali altrove.

Barometro: 751 Belluno, Milano, Porto Maurizio, Modena; 755 Livorno, Ancona; 759 Napoli, Taranto; 760 Palermo, Messina.

Mare mosso od agitato costa tirrenica.

Probabilità: venti deboli e freschi settentrionali al N, intorno al ponente altrove; cielo vario con temporali specialmente al N.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 7 agosto 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima (nelle 24 ore precedenti)	Temperatura Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	29 2	18 0
Genova	piovoso	mosso	25 8	17 4
Massa Carrara	3/4 coperto	molto agitato	26 9	15 2
Cuneo	piovoso	—	23 5	13 0
Torino	piovoso	—	23 7	16 0
Alessandria	coperto	—	25 0	17 0
Novara	coperto	—	22 8	15 0
Domodossola	coperto	—	24 1	14 9
Pavia	piovoso	—	26 3	16 6
Milano	piovoso	—	23 0	16 6
Sondrio	1/2 coperto	—	21 7	16 0
Bergamo	piovoso	—	22 2	15 7
Brescia	coperto	—	30 0	17 8
Cremona	piovoso	—	26 4	18 0
Mantova	piovoso	—	29 0	20 0
Verona	piovoso	—	26 1	17 0
Belluno	piovoso	—	24 1	15 1
Udine	coperto	—	28 0	15 8
Treviso	piovoso	—	26 2	17 7
Venezia	piovoso	legg. mosso	27 8	17 5
Padova	piovoso	—	26 2	16 4
Rovigo	coperto	—	27 8	17 7
Piacenza	coperto	—	25 3	17 9
Parma	coperto	—	27 7	17 8
Reggio Emilia	coperto	—	27 1	18 8
Modena	coperto	—	29 3	17 3
Ferrara	coperto	—	25 9	18 1
Bologna	coperto	—	27 3	17 2
Ravenna	3/4 coperto	—	33 6	17 5
Forlì	3/4 coperto	—	31 4	23 0
Pesaro	1/2 coperto	calmo	28 6	19 5
Ancona	1/4 coperto	mosso	30 9	23 2
Urbino	3/4 coperto	—	31 1	16 0
Macerata	1/4 coperto	—	33 0	21 6
Ascoli Piceno	sereno	—	34 8	22 5
Perugia	coperto	—	27 6	?
Camerino	3/4 coperto	—	21 4	15 2
Pisa	coperto	—	32 2	16 6
Livorno	coperto	agitato	28 0	17 5
Firenze	coperto	—	29 7	18 1
Arezzo	3/4 coperto	—	31 1	16 1
Siena	1/2 coperto	—	29 2	15 3
Grosseto	1/4 coperto	—	31 0	22 1
Roma	3/4 coperto	—	31 0	21 5
Teramo	1/2 coperto	—	37 2	21 2
Chieti	sereno	—	32 0	17 0
Aquila	1/2 coperto	—	29 5	16 3
Agnone	sereno	—	29 2	17 4
Foggia	sereno	—	40 9	25 8
Bari	sereno	calmo	38 2	24 5
Lecce	1/2 coperto	—	35 0	24 8
Caserta	sereno	—	34 8	22 0
Napoli	1/4 coperto	mosso	29 5	22 9
Benevento	1/4 coperto	—	30 0	22 5
Avellino	1/2 coperto	—	32 0	21 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	32 2	19 4
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	30 0	12 5
Reggio Calabria	1/2 coperto	mosso	30 0	24 9
Trapani	—	—	—	—
Palermo	1/2 coperto	calmo	32 9	19 9
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	32 0	24 0
Caltanissetta	sereno	—	38 5	28 8
Messina	1/2 coperto	calmo	31 6	25 5
Catania	1/2 coperto	legg. mosso	30 9	23 2
Siracusa	3/4 coperto	calmo	33 3	22 9
Cagliari	sereno	calmo	32 0	22 0
Sassari	3/4 coperto	—	27 3	17 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 7 Agosto 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	93,67 1/2 65		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,50 52 1/2	93 51 1/4			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200		— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10	94,—	— —			— —
			detta » di L. 5	94,50	— —			— —
»			detta 4 1/2 %		— —			102 —
			» » in cartelle di L. 45 a 180	102,10	— —			— —
»			» » » 3 a 45	102,20	— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			101 50
»			» » » interamente liberati		— —			101 85
»			detta 4 %		— —			93 50
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			57 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5%(stamp.)		— —			96 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor.Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			478 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			470 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			250 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			490 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			499 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			646 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			505 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			712 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			135 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			440 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			352 —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			832 —
1 lug. 96	500	500	» Acqua Marcia		— —			1285 —
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	218		— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			65 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			155 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —			220 —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			306 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	132 129		— —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			20 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 lug. 96	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			245 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			94 —
»	250	125	» » - Vita		— —			208 —

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89		— —			285 —
lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			456 —
apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			205 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			96 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			163 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.					
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			43 —
gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			8 —
gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia	90 giorni	— —	106 85	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	107 40	107 45	107 45 47½	107 47½ 45	107 60 50	107 50 17½
2	Londra	90 giorni	— —	26 89½	26 90	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	27 02	— —	— —	27,03½ 05	27 04	27 05 07,,	27 05
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	132 60	— —	132 60	132 55	133,, 132 70	132 70

Risposta dei premi . . 28 Agosto
Prezzi di Compensazione 28 »

Compensazione . . . 29 Agosto
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1896

Rendita 5 %	93 45
detta 4 ½ %	101 65
detta 4 %	93 45
detta 3 %	57 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	478 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	470 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	255 —
» » » B. d'It. 4 %	492 —
» » » » 4 ½ %	499 —
» » » dell'Ist. It. »	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	648 —
» » Mediterranee	507 —
» » Sarde (Preferen.)	272 —
» Banca d'Italia	712 —
» Banco di Roma	135 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	350 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	824 —
» » Acqua Marcia	1280 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	217 —
» » Molini Mag. Gen.	65 —
» » Gener. Illuminaz.	160 —
» » An. Tramway-Om.	229 —
» » Navig. Gen. Ital.	307 —
» » Metallurgica Ital.	121 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli	20 —
» » Credito Italiano	520 —
» Fondiaria Incendio	94 —
» » Vita	208 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strade Ferr. del Tirreno	455 —
» Soc. Immobiliare	195 —
» » » 4 %	85
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	163 —
Azioni Banca Generale	43 —
» Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

6 agosto 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 93 453
Consolidato 3 % . . . . » 57 —

La Commissione Sindacale

LEONIERO ROSELLINI.
ETTORE MENZOCCHI.
GIUSEPPE MASSONI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DELVITTO.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.